



**PIANO**  
**INTEGRATO di**  
**ATENEIO**  
2021•2023

Università Mediterranea di Reggio Calabria



# PIANO INTEGRATO di ATENEIO 2021•2023

A cura della Direzione Generale  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 02.02.2021  
e adottato con Decreto Rettorale n. 30 del 09.02.2021

Pubblicazione realizzata con il supporto dell'Ufficio Comunicazione visiva e Editoria

## INDICE

1.	<b>Presentazione del Piano</b> .....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Quadro normativo .....	4
1.3	Riferimenti e aspetti procedurali del Piano Integrato .....	5
1.4	Struttura del Piano .....	7
2.	<b>L'Università Mediterranea</b> .....	8
2.1	Missione.....	8
2.2	Presentazione.....	8
2.3	L'Organizzazione .....	11
3.	<b>Il Piano Strategico di Ateneo 2021 -2023</b> .....	17
3.1	Premessa.....	17
3.2	Coerenza tra Piano Strategico di Ateneo 2021 -2023 e Piano Integrato 2021-2023.....	17
4.	<b>Il Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA)</b> .....	18
5.	<b>Il Piano di Azioni Positive (PAP)</b> .....	20
6.	<b>La Performance 2021</b> .....	21
6.1	Analisi di contesto e integrazione strategie operative.....	21
6.2	Assicurazione della Qualità e Politiche di Bilancio .....	30
6.2.1	<i>Gli indirizzi per l'Assicurazione della Qualità</i> .....	30
6.2.2	<i>Bilancio per Missioni e programmi</i> .....	31
6.3	Albero della pianificazione strategica.....	35
6.3.1	<i>Obiettivi operativi in coerenza con gli Obiettivi strategici</i> .....	36
6.3.2	<i>La performance individuale e organizzativa</i> .....	44
6.3.3	<i>Gli obiettivi del Direttore Generale</i> .....	46
7.	<b>Anticorruzione e Trasparenza</b> .....	48
7.1	Piano anticorruzione.....	48
7.2	Comunicazione e trasparenza.....	55
7.2.1	<i>La riorganizzazione della Mediterranea nell'ambito della Trasparenza</i> .....	55
7.2.2	<i>Obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di Trasparenza</i> .....	56
7.2.3	<i>"Amministrazione Trasparente"</i> .....	57
8.	<b>Allegati Tecnici</b> .....	58
8.1	Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).....	
8.2	Piano di Azioni Positive (PAP) .....	
8.3	Schede riepilogative obiettivi operativi 2021.....	

# 1. Presentazione del Piano

## 1.1 Premessa

L'attività dell'Amministrazione nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza Covid, che ha alterato, in modo significativo, gli ordinari equilibri di funzionamento di tutte le strutture organizzative, le quali, peraltro, nei mesi immediatamente successivi allo scoppio dell'emergenza, sono state coinvolte dal riassetto organizzativo messo in atto dall'Ateneo.

A causa della situazione connessa alla pandemia, che ha portato a considerare il lavoro da remoto come una delle misure più efficaci per affrontare l'emergenza, sono state adottate dal Governo diverse misure significative in materia, tra cui si segnala l'integrazione di un nuovo documento, quale sezione del Piano Integrato, ai sensi dell'art. 263 D.L. 34/2020, convertito in legge con modifiche dalla L. 77 17.07.2020, che dispone che *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano"*<sup>1</sup>.

Nelle successive *Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance*, approvate il 9 dicembre 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, si dispone, inoltre, che *"le amministrazioni si possono avvalere anche della collaborazione dei **Comitati unici di garanzia (CUG)**, degli **Organismi indipendenti di valutazione (OIV)** e dei **Responsabili della Transizione al Digitale (RTD)**. Seguendo le indicazioni della Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica<sup>2</sup>, che ne ha ulteriormente chiarito compiti e funzioni, le amministrazioni devono valorizzare il **ruolo dei CUG** anche nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo"*.

In adempimento a quanto in premessa, l'Ateneo adotta il *Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)*, redatto a cura della Direzione Generale, ed il *Piano di Azioni Positive 2021/2023 (PAP)*, redatto a cura del *Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)*, quale sezione integrata del presente documento.

Il Piano Integrato dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, pertanto, è stato redatto in conformità alle disposizioni riportate in premessa e con la normativa vigente inerente la programmazione e valutazione delle Università, gli obblighi sulla trasparenza e l'anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni, gli aspetti che riguardano l'ottimizzazione, la produttività e la premialità nel pubblico impiego.

Il Piano costituisce l'ambito più adeguato per lo sviluppo di azioni integrate finalizzate al continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'Amministrazione universitaria, quindi alla semplificazione e miglioramento dei servizi.

Allo stesso tempo per l'Università, esso si pone come lo spazio di confronto con il contesto interno ed esterno nell'utilizzo delle risorse e nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

La redazione del Piano è stata attuata nell'ottica di una programmazione integrata attraverso diverse azioni:

- Verifica di coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023;
- Integrazione con il Documento strategico di politica della qualità dell'Ateneo;

---

<sup>1</sup> Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

<sup>2</sup> Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche

- Integrazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021/2023 (POLA);
- Integrazione del Piano di Azioni Positive 2021/2023 (PAP);
- Integrazione tra la componente accademica e quella tecnico-amministrativa come unico momento di differenti attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi strategici dell'Ateneo;
- Individuazione delle azioni sulla trasparenza e l'anticorruzione come elementi costitutivi dell'attuazione della performance;
- Attuazione di un sistema organizzativo mirato all'allineamento dei compiti e delle funzioni dell'apparato amministrativo sulla logica *Chi fa che cosa*, anche attraverso l'individuazione di specifici obiettivi operativi.

## 1.2 Quadro normativo

- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- Legge 31 marzo 2005, n. 43 *La Programmazione Triennale negli Atenei: Programmazione e valutazione delle Università*;
- il D.lgs. n. 198 dell'11 aprile 2006 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Decreto legislativo del 27 gennaio 2012 n. 18, *Bilancio Unico d'Ateneo* Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università”*;
- Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i. - *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- Delibera ANVUR del 20 luglio 2015, n. 103 *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali”*;
- Legge 7 agosto 2015, n. 124, *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 – *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*;
- Linee guida AVA del 10 Agosto 2017 *“Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento”, in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio*;
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Nota d'indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020, Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 20/12/2017;
- Atto d'indirizzo MIUR n.39 del 14/05/2018 – Aggiornamento 2017 PNA- Sezione Università;
- Delibera ANAC n. 1074/2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019, *“Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- Delibera ANVUR del 23/01/2019 *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”*;

- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2019 “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*;
- Delibera ANAC n. 1064/2019 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Decreto MIUR n. 989 del 25/10/2019, relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, registrato dalla Corte dei Conti il 15 novembre 2019, Reg. 3194;
- Decreto del Ministro dell’Università e della ricerca n. 435 del 06.08.2020 “*Integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*”;
- Linee Guida per la misurazione e valutazione della Performance individuale – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n.5/2019;
- D.L. 19 maggio 2020, art. 263, comma 4-bis, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, con il quale è stato modificato il citato art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020, con il quale sono state approvate le “*Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance*”.

### 1.3 Riferimenti e aspetti procedurali del Piano Integrato

In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, declinate nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 ed in adempimento a quanto disposto dall’apparato normativo sopra descritto, il Piano integrato individua gli obiettivi di performance amministrativa, integrati con quelli della trasparenza e dell’anticorruzione.

Esso è stato redatto in riferimento alle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, approvate dall’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015. Questa costituisce un momento di razionalizzazione di tutto il sistema di provvedimenti normativi che sono stati introdotti dal 2005, con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell’attività amministrativa che riguardano tutte le fasi del ciclo della performance: previsioni economico finanziarie; programmi finalizzati al rispetto della normativa e alla diffusione dell’anticorruzione e trasparenza.

Il Consiglio Direttivo dell’ANVUR, in data 20/12/2017, ha approvato una nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020, con la quale integra le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, che rimangono in vigore anche per l’anno 2021, e si arricchiscono delle puntualizzazioni presenti nella suddetta nota.

Le novità introdotte sono di seguito riassunte<sup>3</sup>:

#### 1) Obiettivi generali e specifici

L’art.5, c.01, lett. a) del nuovo d.lgs. n.150/2009, prevede l’introduzione di «obiettivi generali» che identificano le priorità strategiche mediante «linee guida triennali emanate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri», da declinare successivamente in «obiettivi specifici» della singola amministrazione. L’Agenzia si è già espressa in merito con una nota pubblicata sul proprio sito istituzionale nel luglio 2017, sottolineando come tale disciplina comporti uno sforzo di sintesi in un settore come quello universitario e della ricerca, in cui sono già presenti numerosi atti e documenti di programmazione a livello nazionale.

In assenza di tali obiettivi generali, le università e gli EPR sono invitati a rafforzare l’ancoraggio della programmazione della performance ai propri documenti strategici (Piani Strategici, Programmazione Triennale o simili per le università; Documenti di Visione Strategica e Programmi Triennali della Attività per gli EPR), nelle more di quanto previsto dal medesimo articolo del d.lgs. n.150/2009. Soltanto nel caso in cui le linee guida fossero emanate dal Governo prima del 31 dicembre 2017, i Piani Integrati 2018-2020 dovranno fare riferimento anche agli obiettivi generali

#### 2) Revisione annuale del SMVP e parere vincolante del NdV.

Secondo quanto previsto dall’art.7, c.1, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) deve essere aggiornato annualmente e sottoposto al parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), nelle sue funzioni di Organismo

---

<sup>3</sup> Estratto dalla Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018/2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017;

*Indipendente di Valutazione (OIV). Tuttavia, diversi atenei ed EPR hanno di recente revisionato i propri SMVP, proprio in seguito all'emanazione delle Linee Guida dell'ANVUR o di conseguenza ai suggerimenti trasmessi dall'Agenzia all'interno dei documenti di feedback sui Piani Integrati, inviati ai direttori generali nel corso del 2017.*

*Per il 2018 le università e gli EPR che ritengono di essersi dotate di un documento sufficientemente aggiornato dovranno semplicemente avanzare una richiesta di parere al NdV-OIV, in modo tale che l'organo valutativo possa esprimere le proprie considerazioni in un atto formale.*

Il SMVP di Ateneo è stato aggiornato nel 2018, con delibera del CdA del 6 marzo 2018, e successivamente revisionato nel mese di ottobre 2018 (C.d.A. del 23.10.2018). Per l'anno 2019, quindi, non è stato ritenuto necessario apportare ulteriori modifiche. Nella seduta del 16 dicembre 2019 (verbale n. 186), il NVI-OIV ha individuato *“un prospetto di possibili modifiche che si suggerisce di approvare per conferire maggiore funzionalità al sistema stesso”*, alla luce del quale è stato revisionato l'attuale il vigente SMVP approvato nella seduta del CdA del 31 gennaio 2020.

L'aggiornamento del Sistema per l'anno 2021 è stato redatto in continuità con l'ultimo documento approvato, recependo le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione interna, (OIV) nel parere espresso il 10 novembre 2020 e seguendo le indicazioni contenute nelle Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale (dicembre 2019), nonché dell' art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020 in materia di lavoro agile che stabilisce che le pubbliche amministrazioni devono adeguare i sistemi di misurazione e valutazione della performance alle specificità del lavoro agile *“rafforzando, ove necessario, i metodi di valutazione, improntati al raggiungimento dei risultati e quelli dei comportamenti organizzativi”*. Il nuovo SMVP sarà approvato contestualmente al presente documento e troverà applicazione a partire dal ciclo 2021/2023.

Per gli aspetti sulla trasparenza e anticorruzione si è tenuto conto della normativa vigente – L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 – insieme alle linee guida delle Autorità garanti in materia, in particolare della Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*, dell'Atto d'indirizzo MIUR n. 39 del 14/05/2018 *“Aggiornamento 2017 PNA- Sezione Università”* e della Delibera ANAC n. 1074/2018 - *Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*, nonché di quelle del PNA 2019 approvato con delibera 1064 del 13/11/2019.

Il Piano Integrato relativo al triennio 2021-2023, risponde, pertanto, ad esigenze di semplificazione ed integrazione, in quanto mira a mantenere coerenti la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e alla utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla prevenzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

La metodologia adottata dall'Università *Mediterranea* per l'elaborazione del presente Piano è fondata su un processo di individuazione e misurazione *“integrata”* degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, la cui matrice comune è rappresentata dalle Linee strategiche e obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico di Ateneo.

Il Piano definisce anche gli elementi fondamentali su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance; la scelta degli stessi indicatori, a vario livello, coniuga il rispetto di criteri di fattibilità e affidabilità con gli obiettivi strategici.

Il Piano si sviluppa nell'ottica del miglioramento continuo verso la messa a regime del Ciclo della Performance, cercando di incidere fortemente sull'approccio di sistema utile ad accrescere l'efficacia della performance organizzativa.

Dal punto di vista procedurale e operativo il Piano ha seguito una metodologia di massimo coinvolgimento e confronto con i Prorettori delegati, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili d'Area e di Settori in staff, il personale di elevata professionalità (EP), anche attraverso incontri illustrativi degli obiettivi e delle linee strategiche di Ateneo.

L'ottica è stata quella di instaurare a tutti i livelli dell'organizzazione processi a cascata di tipo verticale e orizzontale tra gli obiettivi delle diverse unità organizzative.

Il Piano integrato 2021-2023 risulta coerente, inoltre, con il Programma triennale 2019 – 2021, redatto ai sensi dell'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43 e del DM 25 ottobre 2019 n. 989, approvato dal Senato

Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 13 febbraio 2020 e adottato con Decreto Rettorale n. 49 del 14 febbraio 2020.

Occorre precisare in proposito che, a seguito del Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 435 del 06.08.2020 “*Integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*”, con il quale, in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale 2019-2021, è stato consentito agli Atenei di confermare/modificare il citato programma, nel corso delle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 14 e 16 dicembre 2020, è stata approvata la modifica del Programma triennale 2019 – 2021, limitatamente alla rimodulazione di un target finale e alla sostituzione di un indicatore, confermando e mantenendo invariati, tutti gli obiettivi, le azioni e i rimanenti indicatori e target finali, in coerenza con le indicazioni ministeriali.

Il Citato DM 435/2020 prevede, inoltre, all'art. 3 che “ *Con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università (con riferimento anche al Piano Lauree Scientifiche e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del D.M. n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti.*”

## 1.4 Struttura del Piano

Il documento è così strutturato:

- La prima parte riguarda la presentazione del Piano attraverso il quadro normativo e gli aspetti procedurali;
- La seconda parte è dedicata alla presentazione dell'Università nella sua missione e nelle sue componenti strutturali sia scientifiche che tecnico amministrative;
- La terza parte descrive la coerenza tra il Piano strategico di Ateneo e il Piano Integrato in riferimento agli obiettivi operativi di performance;
- La quarta parte rappresenta una sintesi del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), e rinvia all'allegato il documento integrale;
- La quinta parte rappresenta una sintesi del Piano di Azioni Positive (PAP), e rinvia all'allegato il documento integrale;
- La sesta parte riguarda il Piano della Performance nelle sue componenti descrittive, nella performance organizzativa, individuale e nel sistema di misurazione della stessa;
- La settima parte riguarda il Piano Anticorruzione e la Trasparenza.



## 2. L'Università Mediterranea

### 2.1 Missione

Dallo Statuto:

Art. 1 – (Natura e fini)

- L'Università Mediterranea promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in collaborazione con i soggetti economici e sociali, la cooperazione con Enti di ricerca e Istituzioni nazionali e internazionali. L'Università, fin dalla sua istituzione, è impegnata ad assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale.
- L'Università ha un gonfalone, uno stemma e un logo che raffigurano il volto del leone e le onde del mare, ispirati ad una moneta di epoca magnogreca della città di *Rboghion* raffigurante la testa del Leone di Nemea.

Art. 2 – (Valori fondamentali)

L'Università:

- a) promuove la libertà di pensiero e la circolazione delle idee;
  - b) assicura libertà di ricerca, di insegnamento e di studio, nel rispetto dei principi generali fissati dall'Unione Europea, dalla Costituzione e dalla legislazione vigente;
  - c) ha autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile correlata alla responsabilità delle proprie azioni;
  - d) promuove azioni che favoriscano il superamento di ogni forma di discriminazione;
  - e) promuove la cultura della legalità;
  - f) promuove il diritto allo studio con azioni rivolte ai soggetti socialmente più deboli;
  - g) sviluppa programmi di ricerca, di formazione e di servizio anche a supporto economico delle proprie attività;
  - h) promuove la misurazione e la valutazione delle competenze, delle capacità e dell'impegno per il riconoscimento del merito e ai fini del miglioramento dell'Ateneo nel suo complesso;
  - i) mantiene un legame inscindibile tra attività di ricerca e attività formative;
  - l) garantisce la trasparenza dei processi decisionali assicurando la pubblicità degli atti conseguenti;
  - m) imposta le proprie azioni ispirandosi ai criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità economica.
2. L'Università Mediterranea fa propri i principi di accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera distribuzione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la massima diffusione possibile.
3. L'Università adotta il Codice Etico con lo scopo di fissare, in attuazione e ad integrazione della normativa vigente, i valori fondamentali della comunità universitaria, nonché l'accettazione di precise regole di condotta e responsabilità dei singoli nei confronti dell'istituzione.

### 2.2 Presentazione

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria è istituita con L. 14 agosto 1982 n. 590, art. 25, che segna il passaggio dallo IUSA (Istituto Universitario Statale di Architettura), nato nel 1967, a Università Statale.

Il nuovo assetto dell'Università di Reggio Calabria diviene così il seguente: **Facoltà di Architettura, Ingegneria e Agraria, con sede a Reggio Calabria; Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, con sede a Catanzaro, alle quali si aggiunse, nel 1992, la Facoltà di Farmacia, sempre con sede a Catanzaro.**

Nel 1998 si rende autonoma l'Università di Catanzaro così l'Università di Reggio Calabria s'identifica con le tre facoltà locali di Architettura Ingegneria e Agraria, a cui si aggiungerà nel 2001 la facoltà di Giurisprudenza. Nello stesso periodo l'Università di Reggio Calabria cambia denominazione con Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Il Campus è composto da quattro siti: Architettura, Ingegneria e Agraria sulla zona nord di Reggio Calabria – contr. Feo di Vito, e Giurisprudenza, oltre alla sede di Feo di Vito, anche all'interno del centro storico della città presso Palazzo Zani.

A seguito della L. 240/2010 le strutture didattiche sono costituite da 6 dipartimenti, sedi per la ricerca scientifica, l'attività didattica e di formazione, nonché per lo svolgimento delle attività di relazioni esterne, correlate o accessorie. Dal 2002 è stata istituita la scuola di Specializzazione per le professioni legali.

È in funzione il Settore Servizi linguistici come punto di riferimento per gli studenti interessati, a titolo personale o accademico, all'apprendimento delle lingue straniere.

Tra i Laboratori d'Ateneo non incardinati in attività dipartimentali si sottolinea la presenza del Contamination Lab, struttura a metà tra un laboratorio universitario e un incubatore d'impresa.

I 6 dipartimenti con i relativi corsi di laurea\* sono:

### **Dipartimento di Agraria**

#### *Corsi di Laurea*

- Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)
- Scienze Forestali e Ambientali (L-25)

#### *Curriculum:*

*Ambiente e paesaggio agro-forestale*

*Progettazione delle aree verdi*

- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

#### *Corsi di laurea Magistrale*

- Scienze e Tecnologie Agrarie (LM – 69)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (LM -70)

#### *Curriculum:*

*Tecnologie alimentari*

*Gastronomia e ristorazione*

- Scienze Forestali e Ambientali (LM – 73)

#### *Curriculum:*

*Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali*

*Gestione delle aree verdi*

### **Dipartimento di Architettura e Territorio**

#### *Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico*

- Architettura (LM - 4 cu)

### **Dipartimento di Patrimonio, Architettura e Urbanistica**

#### *Corsi di laurea triennale*

- Design (L-4)

#### *Curriculum:*

*Product design*

*Design della comunicazione*

*Design per l'indoor/ outdoor*

- Scienze dell'architettura (L-17)

### **Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane**

#### *Corsi di Laurea triennale*

- Scienze Economiche (L-33)

#### *Curriculum:*

*Economico*

*Giuridico/ aziendale*

- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

*Curriculum:*

*Educatore per l'infanzia*

*Educatore socio-pedagogico*

*Corsi di laurea Magistrale*

- Economia (LM – 56)
- Giurisprudenza (LMG/01) – ciclo unico
- Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis) – ciclo unico
  
- Scuola di Specializzazione per le professioni legali

*Curriculum:*

*Giudiziario-forense*

*Notarile*

**Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali**

*Corsi di Laurea triennali*

- Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L-7)

*Curriculum:*

*Safe and sustainable structures and infrastructures*

*Transport infrastructures and logistics*

*Safety and environment management*

- Ingegneria Industriale (L-9)

*Curriculum:*

*Gestionale*

*Industriale – Infrastrutturale*

*Energia (Elettrico-Energetico)*

*Energia (Elettrico-Elettronico)*

*Corsi di laurea Magistrale*

- Ingegneria Civile (LM -23)

*Curriculum:*

*Infrastrutture e sistemi di trasporto*

*Geotecnica per lo sviluppo e la sicurezza del territorio*

*Progettazione di strutture civili, di infrastrutture idrauliche e di sistemi per le energie rinnovabili*

- Ingegneria per la Gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia (LM-30 – LM 35)

*Curriculum:*

*Tutela dai rischi naturali e antropici*

*Gestione energetica sostenibile*

**Dipartimento d'ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia sostenibile**

*Corsi di Laurea triennale*

- Ingegneria dell'Informazione (L-8)

*Corsi di laurea Magistrale*

- Ingegneria Informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni (LM – 27)
- Ingegneria Elettronica (LM -29)

*Curriculum*

*Elettronica*

*Automazione industriale*

*Elettronica per la biomedica:*

*\*I corsi di laurea sono aggiornati all'anno accademico 2020-2021 e ai curricula di nuova attivazione*

## 2.3 L'Organizzazione

A partire dal 2013, l'Università Mediterranea, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 240/2010, si è dotata del seguente assetto organizzativo: Amministrazione Centrale e sei Dipartimenti (Dipartimento Agraria; Dipartimento Architettura e Territorio; Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica; Dipartimento Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile; Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali; Dipartimento Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane).

Nel corso dell'anno 2018 è stato avviato il processo di riorganizzazione complessiva delle strutture dell'Amministrazione centrale e dipartimentale. Il Progetto, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 31 ottobre 2019, ha trovato attuazione nell'anno 2020 con i seguenti decreti del Direttore Generale:

- D.D. n. 19 del 25.05.2020, con il quale è stato adottato il nuovo assetto organizzativo dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- D.D. n. 36 del 27.07.2020, con il quale è stato approvato il documento “Criteri generali per la pesatura delle posizioni organizzative e per l'assegnazione degli incarichi al personale di Categoria EP”;
- D.D. n. 38 del 29.07.2020, con il quale sono state istituite le UOR di secondo livello, denominate Settori, rispettivamente nell'ambito dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali;
- D.D. n. 42 del 31.07.2020, con il quale è stata effettuata la pesatura delle UOR di I livello, denominate Aree e sono stati conferiti gli incarichi di responsabilità delle UOR di I livello, denominate Aree, al personale di categorie EP;
- D.D. n. 43 del 31.07.2020, con il quale il personale tecnico amministrativo e bibliotecario è stato assegnato alle Aree ed ai Settori dell'Amministrazione Centrale;
- D.D. n. 86 del 07.10.2020, con il quale il personale tecnico amministrativo e bibliotecario è stato assegnato ai Dipartimenti;
- D.D. n. 102 del 4.11.2020, con il quale è stato costituito il “Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV), al Presidio della Qualità di Ateneo e alla Prevenzione della Corruzione”, quale Settore in staff al Nucleo di valutazione (OIV);
- D.D. n. 110 del 26.11.2020 - provvedimenti di assestamento organizzativo e assegnazioni funzioni;
- D.D. n. 122 del 02.12.2020 - articolazione organizzativa Settore “Affari Istituzionali, Offerta Formativa, URP”;
- D.D. n. 123 del 07.12.2020 - provvedimenti di assestamento organizzativo e assegnazioni funzioni;
- D.D. n. 126 del 16.12.2020 - provvedimenti di assestamento organizzativo.

La nuova riorganizzazione prevede un sistema di unità organizzative (UOR) articolato su tre livelli, come di seguito specificato:

UOR di I livello – Area

UOR di II livello – Settore

UOR di III livello – Ufficio

UOR in staff.

La dotazione organica al 31 dicembre 2020 è quantificata nelle Tabelle 1,2,3,e 4:

**Tabella 1 – Personale Docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario<sup>4</sup> per Ctg**

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario							
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale
44	97	91	36	7	88**	60*	11	2	0	1*	1
<b>268</b>				<b>170</b>							

\*di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

\*\*di cui n. 2 in aspettativa obbligatoria

**Tabella 2 - Personale Tecnico- Amministrativo e Bibliotecario ripartito per Area**

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	2	49*		-	-	-	-	51
Servizi generali e tecnici	5	-	-	-	-	-	-	5
Amministrativa Gestionale	-	-	37	-	7	-	-	44
Biblioteche	-	4	4	-	-	-	-	8
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	35*	19*	-	4	-	-	58
Area non definita	-	-	-	2		1*	1	4
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>170</b>

\*di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

<sup>4</sup>Fonti: CINECA\_CSA in servizio al 31/12/2020

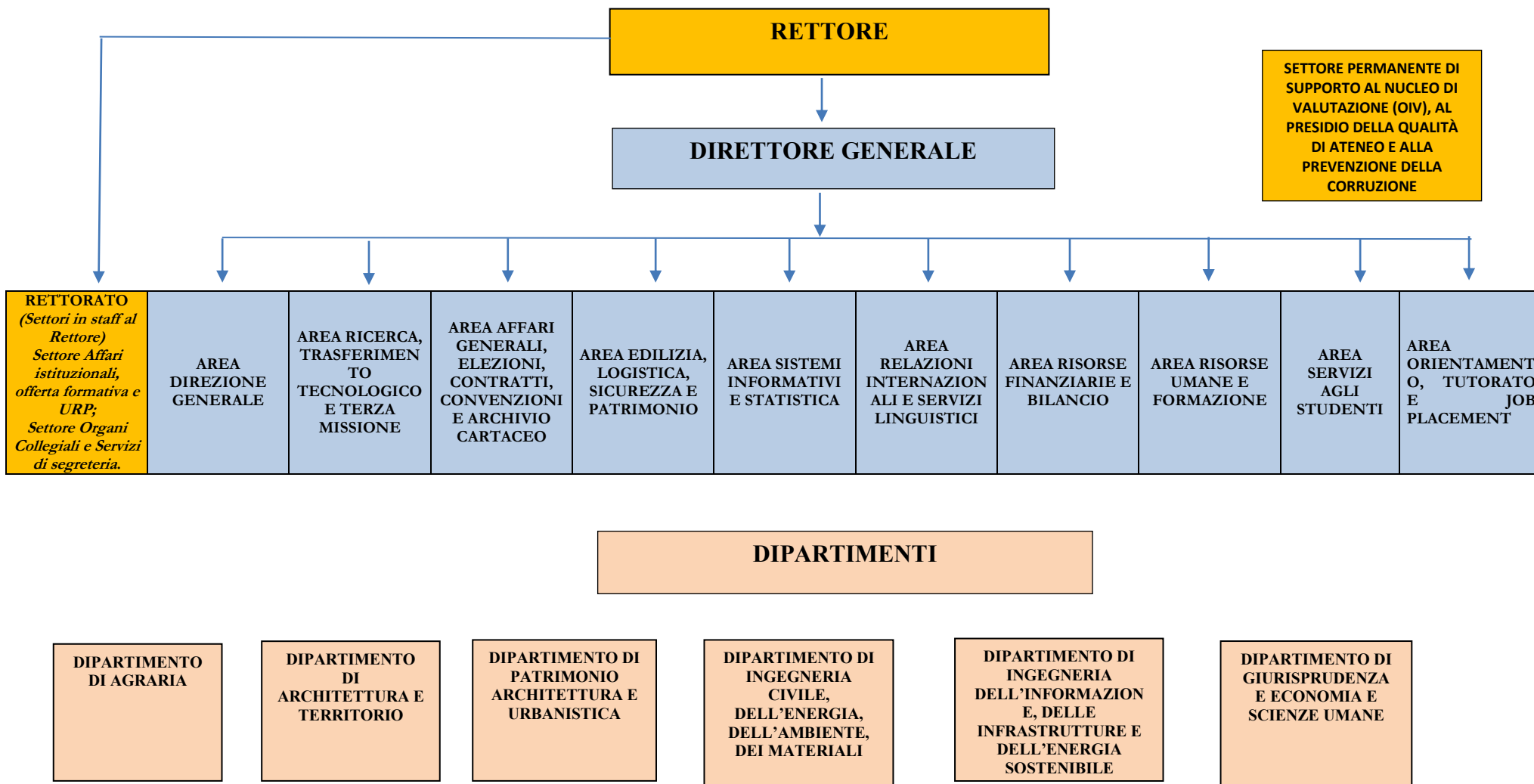
**Tabella 3 - Personale Tecnico Amministrativo dell'Amministrazione Centrale distribuito per struttura**

Amministrazione Centrale	Qualifica							Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Dirigente	Dir. Gen.	
Direzione Generale	0	0	0	1		1*	1	3
Area Direzione Generale	1	4	4	1				10
Area Risorse Umane e Formazione		4	3	1				8
Area Risorse finanziarie e Bilancio		4	2	1				7
Area Servizi agli Studenti	2	10	4	1				17
Area Ricerca, trasferimento tecnologico, e terza missione		3	1	1				5
Area Affari generali, elezioni, contratti, convenzioni e archivio cartaceo		5	2	1				8
Area Edilizia, logistica, sicurezza e patrimonio		5*	2	1				8
Area Sistemi informativi e statistica		3	5	1				9
Area Relazioni internazionali e servizi linguistici		1	1	1	2			5
Area Orientamento, tutorato e job placement			4	1				5
Settore Affari istituzionali, Offerta Formativa, Urp		5	1					6
Settore Segreteria Organi collegiali e Servizi di segreteria		1	1					2
Settore permanente di supporto al Nucleo di Valutazione (OIV), al Presidio della Qualità di Ateneo e alla Prevenzione della Corruzione		1	1					2
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>95</b>

di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

Di seguito si riporta l'Organigramma di Ateneo, allo scopo di fornire la mappa dell'organizzazione dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria:

**Organigramma UOR I livello dell'Amministrazione Centrale**



L'articolazione organizzativa di dettaglio dell'Amministrazione Centrale è la seguente:

- **Area Direzione Generale**
  - Settore Affari legali, Albo on-line
  - Settore Affari negoziali
  - Settore Pianificazione strategica, integrata, programmazione triennale, Coordinamento controllo di gestione, Performance, Servizi di Segreteria.
  - Settore Trasparenza e Sistema Bibliotecario di Ateneo
- **Area Ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione**
  - Settore Ricerca e dottorato
  - Settore Terza missione, trasferimento tecnologico, consorzi e partecipate
- **Area Affari generali, elezioni, contratti, convenzioni e archivio cartaceo**
  - Settore Elezioni e archivio cartaceo
  - Settori Contratti, convenzioni, protocollo generale e posta
- **Area Edilizia, logistica, sicurezza e patrimonio**
  - Settore Amministrazione, Logistica, Programmazione, Gestione e Manutenzione del patrimonio
  - Settore Prevenzione, Sicurezza ed energia
- **Area Sistemi informativi e statistica**
  - Settore Infrastruttura rete, Data center e identità digitale, Autenticazione e Applicazioni di rete
  - Settore Procedure informatizzate area studenti
  - Settore Sistemi, Supporto all'utenza, Didattica digitale e Telefonia
  - Settore Statistiche e Supporto applicazioni amministrative
  - Settore Supporto alla transizione al digitale, Supporto tecnico all'ufficio protocollo e Sviluppo applicazioni web
- **Area Relazioni internazionali e servizi linguistici**
  - Settore Relazioni internazionali, Mobilità, Progetti europei e Gestione amministrativa studenti stranieri
  - Settore Servizi linguistici
- **Area Risorse umane e formazione**
  - Settore Carriere, Stipendi e Trattamento previdenziale
  - Settore Gestione presenze e formazione
  - Settore Programmazione, reclutamento e relazioni sindacali
- **Area Risorse finanziarie e bilancio**
  - Settore Bilancio e contabilità
  - Settore Servizi fiscali, Retributivi, Economali
- **Area Servizi agli studenti**
  - Settore Diritto allo studio, Diversamente abili, Pari opportunità, Residenze universitarie e Attività sportive
  - Settore Esami stato e Formazione post-lauream
  - Settore Segreterie studenti Agraria e Architettura
  - Settore Segreterie studenti Economia, Giurisprudenza, Scienze Umane e Ingegneria
- **Area Orientamento, tutorato e job placement**
  - Settore Attività di comunicazione al mondo della scuola e del lavoro
  - Settore Orientamento, tutorato e job placement
- **Staff Rettore**
  - Settore Affari istituzionali, Offerta formativa, URP
  - Settore Segreteria Organi collegiali e Servizi di segreteria
- **Staff Nucleo di valutazione (OIV)**
  - Settore permanente di supporto al Nucleo di valutazione (OIV), al Presidio Qualità di Ateneo e alla Prevenzione della Corruzione.



L'articolazione organizzativa dei Dipartimenti, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.D. n. 19 del 25 maggio 2020, che individua, **quale modello generale**, tre Unità Organizzative (UOR) di secondo livello, denominate **Settori**, è la seguente, salvo ulteriore articolazione disposta da ciascun dipartimento:

- **Settore amministrativo gestionale (Segreteria amministrativa);**
- **Settore Didattica, formazione post lauream e relazioni internazionali;**
- **Settore Ricerca, laboratori, terza missione e biblioteche.**

Di seguito i dati del Personale Tecnico Amministrativo afferente ai Dipartimenti al 31 dicembre 2020:

**Tabella 4 - Personale tecnico amministrativo distribuito per struttura dipartimentale**

Dipartimenti	Qualifica						Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Dirigente	
Dipartimento di Agraria	1	13	6				20
Dipartimento di Architettura e Territorio	0	6	4				10
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	0	7	3				10
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	1	5	5				11
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	5*	6*				12
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	6	5				12
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	<b>29</b>				<b>75</b>

di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

Di seguito i dati degli Studenti iscritti per l'a.a. 2020/2021 ai Corsi di studio (lauree, lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico) incardinati presso i singoli Dipartimenti:

**Tabella 5 – Studenti iscritti a.a. 2020-2021 per Dipartimenti**

Dipartimenti	Numero Corsi di Studio in OFF.F. per l' a.a. 2020/2021	Numero Corsi di Studio/Ordinamenti attivi nell' a.a. 2020/2021	Numero studenti iscritti
Agraria	6	17	653
Architettura e Territorio	1	5	613
Patrimonio, Architettura, Urbanistica	2	7	319
Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	6*	9*	2.426*
Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	3	3	464
Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	5	7	443
<b>TOTALI</b>	<b>23</b>	<b>48</b>	<b>4.918</b>

(Fonte: Banca Dati Smart EduGomp)

\* Comprensivi dei 34 iscritti alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

### 3. Il Piano Strategico di Ateneo 2021 -2023

#### 3.1 Premessa

Il Piano Integrato 2021 -2023, come riportato in premessa, è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2021-2023.

In adempimento a quanto indicato nelle linee d'indirizzo dall'ANVUR, si mira alla massima coerenza tra i due documenti programmatici. In particolare si fa riferimento alle *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali*, pubblicate nel mese di luglio 2015 e alle *Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*, approvate il 23 gennaio 2019, nelle quali si sottolinea la necessità di un approccio integrato tra strategia, performance e bilancio.

#### 3.2 Coerenza tra Piano Strategico di Ateneo 2021 -2023 e Piano Integrato 2021-2023

La metodologia adottata dall'Università Mediterranea per l'elaborazione del presente documento è stata finalizzata ad una piena integrazione del ciclo di gestione della performance, attraverso una attenta analisi di coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi strategici contenuti nel documento "Piano strategico di Ateneo 2021-2023", in riferimento alle Missioni (di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 16 gennaio 2014, attuativo del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012): A - Istruzione Universitaria; B – Ricerca & Innovazione e Terza Missione; C - Servizi Istituzionali e Generali.

Si persegue, quindi, un approccio collaborativo tra la sfera accademica e quella amministrativa, come principio unitario sistemico che non può che condurre alla definizione degli obiettivi della performance del personale tecnico amministrativo e bibliotecario in stretta dipendenza con le missioni istituzionali dell'Ateneo.

## 4. Il Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA)

A seguito dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del coronavirus (COVID-19), che ha caratterizzato l'intero anno 2020, il tema del "lavoro agile" ha assunto una centralità rilevante, tanto nelle disposizioni normative che si sono susseguite, tanto nel dibattito sull'organizzazione, anche futura, della pubblica amministrazione.

Il principale riferimento normativo di tale istituto si trova nella legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 14 che, nella sua prima formulazione, prevedeva che *"Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità [...]".* Successivamente, con la legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 18 -24 e con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri (a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) n. 3 del 01 giugno 2017, l'istituto del lavoro agile è stato disciplinato in maniera più approfondita e sistematica.

L'esperienza maturata nella fase emergenziale dell'anno 2020 ha evidenziato la necessità che tale istituto, applicato in maniera sporadica nella prima fase c.d. "sperimentale", diventi ordinario e strutturato, a valle di un processo di necessario cambiamento organizzativo, orientato alla logica del c.d. "change management" e culturale, non più basato sul controllo sulla prestazione ma su obiettivi/risultati, sull'autonomia e sulla responsabilità del personale.

Infatti, con il D.L. 19 maggio 2020, art. 263, comma 4-bis, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, è stato modificato il citato art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, prevedendo che *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative".*

Con decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020, sono state approvate le "Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance", che contengono le indicazioni metodologiche per supportare le amministrazioni nel passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, secondo un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio.

Alla luce del quadro normativo descritto, l'Ateneo ha avviato l'istruttoria e le attività propedeutiche finalizzate alla predisposizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, tenendo conto dell'esperienza acquisita nel corso della fase emergenziale, delle prescrizioni normative e coinvolgendo tutti gli attori che, a vario titolo, avrebbero potuto fornire un contributo fattivo alla stesura del documento, tra i quali le organizzazioni sindacali (adempimento previsto- sentite nella riunione del 25.01.2021), il Nucleo di Valutazione (OIV), il Comitato unico di garanzia (CUG) e i responsabili di Unità Organizzative di I livello.

L'approccio metodologico seguito per la progettazione del documento è stato caratterizzato da una prima attività analitica finalizzata a verificare ed individuare le misure organizzative necessarie, propedeutiche, complesse e innovative da adottare, al fine di consentire la progressiva e sistematica introduzione del lavoro agile "a regime". Presupposto di tale analisi è stato che l'Ateneo non ha percorso nessuna esperienza specifica di sperimentazione del lavoro agile, pregressa allo stato emergenziale e, pertanto, necessita di adottare *in primis* tutte le scelte organizzative necessarie e avviare le attività preliminari, che consentiranno di introdurre e implementare progressivamente l'utilizzo dell'istituto del lavoro agile.

La peculiarità, quindi, del Piano Organizzativo del lavoro agile 2021 -2023 di Ateneo è quella di adottare, nel corso dell'anno 2021, tutte le misure organizzative, ad oggi non presenti, indicate nel piano e secondo le modalità in esso previste, al fine di dare concreta attuazione, tramite l'individuazione del personale impegnato in attività che possono essere svolte in modalità agile, a partire dall'anno 2022, in relazione alla progressiva individuazione delle attività che possono essere svolte in tali modalità o alla programmazione degli interventi (formativi/strutturali/digitali) necessari per renderli tali, tenuto conto della logica del progressivo sviluppo e implementazione.



I contenuti specifici sono riportati nel documento “*Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) dell’Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria*” allegato al presente Piano integrato (Allegato 8.1).

## 5. Il Piano di Azioni Positive (PAP)

A partire dalla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”, ora disciplinate dagli artt. 44 e ss. del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità) e dai successivi aggiornamenti e integrazioni, il CUG (Comitato Unico di Garanzia) della Mediterranea ha predisposto il primo Piano delle Azioni Positive (PAP), come parte strutturante del Piano Integrato 2021-2023. (Allegato 8.2)

Le attività proposte intendono favorire, attraverso il benessere lavorativo, la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, prevenzione e rimozione delle discriminazioni, l’ottimizzazione delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica di Ateneo, la partecipazione alle attività di tutto il personale universitario (accademico e amministrativo) valorizzandone le specifiche competenze. L’obiettivo è quello di costruire un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza e un ambiente capace di garantire un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, che di appartenenza.

Il Piano è strutturato su 4 Linee di intervento chiave:

- 1. Rafforzamento e coordinamento dei servizi di ateneo in tema di pari opportunità, inclusione e benessere lavorativo;**
- 2. Migliorare il benessere lavorativo ed organizzativo del personale complessivo, favorendo al meglio la conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare;**
- 3. Piano per la parità di genere (GEP);**
- 4. Rafforzamento del ruolo del CUG e della collaborazione con altri organismi.**

Per ciascuna linea di intervento sono stati individuati specifici obiettivi ed azioni come descritto nell’Allegato 8.2.

Le quattro linee d’intervento, sono coerenti con la Direttiva della Funzione Pubblica n. 2/19 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, con il Piano Strategico di Ateneo 2021--2023, ed il Piano Integrato.

Gli obiettivi sono altresì in sintonia con quelli definiti nel Piano di Eguaglianza di Genere (GEP - azione del Progetto finanziato nell’ambito di Horizon 2020 dal titolo “Gender Equality in Engineering through Communication and Commitment (GEECCO)” in corso di svolgimento, che vede come partner il diretto coinvolgimento dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria per il triennio 2021-2023, approvato dagli Organi di governo in data 29/09/2020).

## 6. La Performance 2021

### 6.1 Analisi di contesto e integrazione strategie operative

Uno degli aspetti su cui l'ANVUR ha posto maggiore enfasi, soprattutto a partire dalle proprie Linee Guida del 2018 è l'integrazione della pianificazione della performance con gli altri documenti di natura programmatica predisposti dagli atenei.

Le Università statali sono così chiamate alla redazione di numerosi documenti di programmazione, tra cui il piano delle performance, quello per la prevenzione della corruzione, quello sulla trasparenza, cui si aggiungono il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e il Piano di azioni positive (PAP).

Il Piano della performance è un documento programmatico che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai responsabili di struttura e i relativi indicatori.

In questo quadro, l'Università *Mediterranea*, mediante la progettazione integrata, nelle sue diverse forme di strumento operativo efficace ed innovativo, persegue la realizzazione delle strategie mediante obiettivi che si muovono all'interno delle tre missioni principali: Istruzione Universitaria, Ricerca & Innovazione, Terza Missione, Servizi Istituzionali e Generali.

In particolare, nel rimandare agli obiettivi strategici e operativi si riportano le principali linee d'indirizzo strategico nell'ambito delle tre Missioni per il 2021:

#### *A – Istruzione Universitaria*

Nella missione riguardante la didattica, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria considera di primaria importanza la qualità della formazione. *“Nell'ottica di un costante miglioramento della qualità della formazione, l'Ateneo pone particolare attenzione ai seguenti principi di sistema: centralità dei diritti della componente studentesca e delle sue aspettative, considerandola partner privilegiato e partecipativo alle attività che la riguardano; servizi utili per l'inclusione del maggior numero possibile di appartenenti alla componente studentesca raggiunta dall'offerta formativa; contenuti innovativi e avanzati della didattica e della formazione per lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze, delle abilità e dello sviluppo della persona, anche in relazione all'internazionalizzazione e ai corsi di dottorato di ricerca”* (Piano strategico di Ateneo 2021-2023).

Gli obiettivi che l'Ateneo si propone di perseguire per i prossimi anni, si articolano su percorsi interconnessi (Piano strategico di Ateneo 2021-2023): innalzamento della complessiva numerosità delle iscrizioni regolari al primo anno e degli iscritti regolari in corso; miglioramento degli strumenti di supporto all'apprendimento; elevare il numero di iscritti regolari internazionali; sostenere la mobilità internazionale di docenti e studenti ed i percorsi curriculari internazionali; programmazione corsi internazionali attraverso partnership istituzionali; estendere e rafforzare la copertura di Settori Scientifico-Disciplinari di base e caratterizzanti; promuovere la partecipazione attiva della Rete delle Rappresentanze Studentesche e delle Associazioni; promuovere l'organizzazione di attività in collaborazione con gli Istituti scolastici di secondo grado e rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento; rafforzare il contatto degli studenti con Imprese e Professionisti; divulgare i criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012; massimizzare la correlazione tra gli obiettivi strategici di sistema pianificati e le risorse finanziarie allocate in bilancio annuale-pluriennale.

L'offerta formativa dell'Ateneo di Reggio Calabria per l'a.a. 2020-2021 è incardinata in 6 “macro aree disciplinari” (Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Umane) ed erogata da 6 dipartimenti che, come di seguito esposto, sostengono complessivi 22 corsi di studio (10 di laurea triennale, 9 di laurea magistrale biennale, 3 di laurea magistrale a ciclo unico), oltre ad un corso di laurea magistrale biennale interateneo nel campo delle scienze motorie interclasse LM-67/LM-68, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro.

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha da tempo avviato un processo di innovazione ed ampliamento dell'offerta formativa, anche in risposta alle esigenze delle scuole e delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi e delle professioni. I risultati ottenuti negli ultimi anni, confermano l'efficace contrasto alla tendenza, peraltro generalizzata nel Paese, al decremento delle immatricolazioni nelle Università statali.

L'anno accademico 2020-2021 registra un incremento del numero di iscritti al primo anno dei corsi di studio con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea, anche grazie ai nuovi corsi di laurea triennale in

Design (Classe L-4) e in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19) e al corso di Laurea Magistrale interclasse (LM 67&68) ed interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Anche per l'anno accademico 2021-2022, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha individuato l'opportunità di istituire/attivare nuovi corsi di studio capaci di integrare l'attuale impegno nell'area scientifico-tecnologica (LM-28 & LM-29), nell'area professionalizzante (LP-01) e nell'area medico-sanitari (L-SNT-1), che attualmente non è attiva nell'Ateneo. Inoltre si prevede di proporre le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio nell'area scientifico-tecnologica (LM-4 a ciclo unico e L-8, LM-27) e nell'area di Agraria (L-26, e LM-69).

#### • Il potenziamento dell'azione d'Internazionalizzazione

Nel corso degli ultimi anni, l'Università "Mediterranea" degli Studi di Reggio Calabria si è dotata di una linea di programmazione strategica fondata sulla modernizzazione della propria struttura, dei servizi offerti ai portatori d'interesse e dell'offerta didattica. La strategia d'internazionalizzazione si inserisce in tale contesto, come parte innovativa e di punta. Infatti, la strategia d'internazionalizzazione investe i tre ambiti di azione: ricerca, didattica e terza missione. Il programma Erasmus+ 2014-2020 si è recentemente concluso con il proficuo raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare l'incremento del numero di studenti che hanno scelto di svolgere un periodo di mobilità all'estero, di tipo "studio" o "traineeship", la creazione di un ambiente internazionale in sede, attraverso le azioni del programma "Internationalisation at Home" e la crescita del numero e della qualità dei partner internazionali. Recentemente, l'Ateneo ha ricevuto dalla Comunità Europea il Charter ECHE con la massima valutazione (100/100) per la proposta progettuale relativa al programma Erasmus+ 2021-2027. Il principale obiettivo della proposta è il miglioramento della qualità della mobilità, misurata attraverso indicatori specifici descritti nell'Erasmus Policy Statement (EPS). L'Ateneo, in particolare, intende fornire una piena opportunità di mobilità a studenti e docenti senza discriminazioni e favorendo le categorie con minori opportunità, svantaggiate o con diverse abilità. Nel corso dei prossimi anni, l'Ateneo intende introdurre una piena digitalizzazione delle procedure, attraverso l'adozione della *European Student Card*, le azioni di *Erasmus without Papers* e la realizzazione di una App per la mobilità, in sintonia con quanto richiesto dalla CE. Ciò favorirà il pieno e immediato riconoscimento dei crediti ECTS acquisiti, anche in modalità blended, senza ritardi e valutazioni post-mobilità. Lo sviluppo di un *Diploma Supplement* digitale consentirà la certificazione formale dei *Learning Outcomes*. La policy Erasmus+ verrà resa totalmente trasparente e pubblicizzata sul sito e sui canali social di Ateneo, a partire dai bandi pubblici. Lo studente incoming godrà gratuitamente di tutte le facilities dell'Ateneo e delle offerte della Città Metropolitana.

Nel corso del 2020, tuttavia, l'evento pandemico ha fortemente condizionato lo sviluppo delle iniziative previste, riducendo sostanzialmente a zero la mobilità studentesca, non soltanto di tipo Erasmus. Per tali motivi tutti i target previsti per gli indicatori selezionati sono da ritenersi inapplicabili e anche la ripartenza sarà fortemente condizionata dagli eventi. Del resto, questa è una condizione generale degli Atenei e all'interno della CRUI si è formata una rete dei delegati all'internazionalizzazione che prova a omogeneizzare i comportamenti delle Università con riferimento a tale materia. Sono state intraprese alcune azioni per mitigare l'impatto dell'evento, quali le mobilità remote con partner disponibili e la possibilità di sostenere anche esami in sede durante il periodo di mobilità. Anche la Brexit condiziona la mobilità, con la necessità di rivedere o rinunciare alle partnership britanniche. Oltre a ciò, va segnalata la grande difficoltà in cui versa il Servizio in Ateneo, caratterizzata da personale competente in uscita e insuccesso nel rimpiazzo. Nel 2021 occorrerà affrontare questa problematica anche in considerazione degli impegni presi con la CE e della riduzione della domanda di mobilità dovuta a problematiche gestionali.

#### B – Ricerca & Innovazione e Terza missione

L'obiettivo principale in ambito Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo per l'anno 2021 è senza dubbio quello di migliorare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca massimizzando i risultati della VQR 2015-2019 sia in termini di numero di prodotti di ricerca (per docente) validi ai fini della VQR sia in termini del profilo di qualità degli stessi al fine di massimizzare la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Dopo una fase di stallo, dovuta all'emergenza sanitaria, la VQR 2015-2019 ha ufficialmente ripreso avvio attraverso la pubblicazione di una versione rivista del bando il 25 settembre 2020 (decreto 9 del 25

settembre 2020) e con la nomina dei GEV, che provvederanno a pubblicare i criteri di valutazione dei prodotti e della Terza Missione entro il prossimo 29 gennaio.

Al fine di gestire al meglio il flusso di informazioni con i Dipartimenti garantendo nel contempo il coinvolgimento dei professori e dei ricercatori della Mediterranea nelle varie fasi di analisi, raccolta e invio dei dati, verranno rafforzati gli incontri della Rete della Ricerca dell'Università Mediterranea. La Rete della Ricerca insieme al Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA) ha già contribuito in maniera decisiva al Miglioramento della qualità dell'archivio istituzionale della ricerca IRIS/IR UNIRC (<https://iris.unirc.it>) al fine di garantire il corretto inserimento dei metadati utili ai fini della VQR 2015-2019 (Tipologia Prodotto; Autore/i; Titolo del prodotto; Titolo della Rivista; Numero volume/fascicolo; Anno; Numero prima e ultima pagina; Codice ISSN; DOI; URL; Indicizzazione SCOPUS e WOS).

Sin dalle prime settimane del febbraio 2021, la Rete della Ricerca si riunirà periodicamente per verificare e monitorare lo stato di avanzamento dei processi di scelta e sottomissione dei prodotti da inviare a valutazione.

In questo contesto, nel corso del 2020, l'Ateneo di Reggio Calabria ha adottato il sistema di valutazione della produzione scientifica proposto dalla CRUI e dall'Università della Basilicata che costituirà un utile supporto per la selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione per la VQR 2015-2019 (<https://supportocru.it/supportovalutazione/>). Dopo il 29 gennaio, data presunta per la pubblicazione di tutti i criteri dei 17 GEV e del relativo aggiornamento dell'algoritmo CRUI-UniBAS, un gruppo di lavoro formato dai Direttori di Dipartimento e da loro delegati si occuperà di definire eventuali "scontistiche" rispetto al numero massimo di prodotti da presentare, che dovranno essere in ogni caso approvate dai vari Consigli di Dipartimento, e di interagire con i docenti e ricercatori al fine di ottimizzare la scelta dei prodotti da inviare a valutazione.

Uno degli altri obiettivi per l'anno 2021 è l'attivazione della piattaforma informatica IRIS-RM (Resource Management), che consente di raccogliere, in un unico data base, tutte le principali informazioni legate alla gestione della ricerca del nostro Ateneo. In particolare, il sistema IRIS-RM ha lo scopo di censire e gestire il curriculum scientifico del docente, le competenze, le collaborazioni, gli incarichi di responsabilità, i premi e riconoscimenti; i laboratori di ricerca, le strumentazioni, le attrezzature scientifiche, il patrimonio bibliografico; la struttura dei gruppi di ricerca e le attività di Public Engagement. Le informazioni relative al curriculum scientifico di docenti e ricercatori UniRC già presenti sul sito Loginmiur (<https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html>) verranno importate nelle rispettive sezioni di IRIS-RM assieme ai tecnici del Cineca.

Dopo questa fase, il popolamento, la validazione e l'aggiornamento delle informazioni da inserire nei diversi campi del modulo IRIS-RM richiederà la partecipazione attiva dei docenti e ricercatori, dei Dipartimenti e degli Uffici dell'Ateneo. In questo contesto, il primo obiettivo sarà dunque la definizione di policy interne all'Ateneo per garantire una corretta operatività di tutti i flussi di validazione e approvazione.

L'attivazione del modulo IRIS-RM, la definizione delle policy di Ateneo e l'inizio del processo di caricamento e di validazione delle informazioni sarà curato assieme al Delegato del Rettore per la rete dei laboratori di ricerca, al Responsabile dell'Area Ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione e al Coordinatore Scientifico del SBA.

Infine, al fine di proseguire le politiche volte ad intensificare le sinergie tra diversi gruppi di ricerca dell'Ateneo, proseguiranno anche per il 2021 le azioni volte a favorire la produzione di pubblicazioni scientifiche attraverso la promozione di Special Issue su riviste di caratura Internazionale in linea con le iniziative intraprese nel 2019 e 2020 (Sustainability/MDPI:

[https://www.mdpi.com/journal/sustainability/special\\_issues/Towards\\_Sustainable\\_Engineering](https://www.mdpi.com/journal/sustainability/special_issues/Towards_Sustainable_Engineering);

ArchHistor, architettura storia restauro: <http://pkp.unirc.it/ojs/index.php/archistor>).

In tale ambito, verrà inoltre stimolata, attraverso la Rete della Ricerca, la sinergia tra i gruppi di ricerca per favorire la partecipazione a programmi di ricerca comunitari.

### **Terza Missione e Trasferimento tecnologico**

La Mediterranea continua con la promozione dello sviluppo attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre università, con centri di ricerca, nazionali ed internazionali, con istituzioni scientifiche, culturali ed economiche pubbliche o private, contribuendo con ciò allo sviluppo sociale ed economico del territorio reggino e della Calabria.

Nel corso del 2020 è terminato il progetto finalizzato alla certificazione di conformità ai requisiti ISO 9001:2015 dei laboratori, con particolare riguardo a quelli nei quali si svolgono attività di ricerca applicata e



si prestano servizi conto terzi. Nel 2021 proseguirà l'attività attraverso l'aggiornamento delle certificazioni e l'incremento del numero dei laboratori certificati.

A tale azione sarà affiancata un'attività di scouting nei Laboratori ed un'attività di promozione della ricerca strettamente connessa alle attività di comunicazione verso l'esterno. L'attività di scouting, già iniziata nel 2020, ha l'obiettivo di monitorare e valorizzare i risultati ottenuti dalla ricerca mediante lo stimolo al deposito di nuovi brevetti e/o alla creazione di spinoff accademici.

In questo contesto assumono rilevanza i 12 spin off attivi di cui sette in area Ingegneria, tre in area Architettura e due in area Agraria.

L'attività di promozione intende invece mettere in vetrina la ricerca, così come fatto con gli eventi e le dirette sui social media dedicati ai brevetti ed agli spinoff nel 2020, per permettere ad un più vasto pubblico di conoscere le prerogative dell'Università Mediterranea. Sono stati, inoltre, prodotti venti video divulgativi per mettere in evidenza le attività dei laboratori di ricerca.

Nel 2019 e nel 2020, il nostro Ateneo, insieme alle altre due università calabresi ed a quella della Basilicata, è risultato vincitore della Call europea destinata alla Notte Europea dei Ricercatori e che lo ha visto protagonista a livello europeo nell'evento per eccellenza dedicato alla ricerca.

La promozione della cultura dell'imprenditorialità è stata attuata, in maniera coerente e strutturata, proseguendo le attività avviate, sin dal 2014, dal Contamination Lab. Tale laboratorio dell'Innovazione e della creatività, basato sul principio imprescindibile della contaminazione delle conoscenze, opera in spazi di co-working e si avvale del supporto di testimonial, mentori e tutor. Nonostante l'emergenza sanitaria in atto, è stata garantito il supporto e la partecipazione a Business Competition on-line come la StartCup Calabria, il Premio Nazionale per l'Innovazione ed il contest del Contamination Lab Italia.

Nell'ambito dei rapporti con le imprese e il modo del lavoro, nell'anno 2020, sono stati portati avanti i seguenti progetti/attività di terza missione che si prevede possano avere ricadute sul territorio nell'anno 2021:

#### Progetto “Campus Agàpi”:

Il Progetto Campus AGÀPI: Area Greca Advanced Platform for Innovation è un progetto innovativo di sviluppo dei territori della valle greca, della città metropolitana di Reggio Calabria e dell'area dello Stretto. Esso riguarda la realizzazione di un Campus che fungerà da Innovation Hub ove sviluppare la cooperazione tra l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e le aziende nazionali e multinazionali (FS, Consorzio ELIS, TIM, Huawei, NTT Data, Engineering, Aubay, SAS) leader dell'innovazione che hanno aderito all'iniziativa sottoscrivendo un Memorandum of Understanding nel mese di giugno 2019. Lo studio di fattibilità per la realizzazione del Campus è stato presentato nel mese di novembre del 2019 dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria a INVITALIA nell'ambito dei Contratti Istituzionali di Sviluppo Calabria Sud. Nell'attesa di una risposta da parte di INVITALIA, ritardata dalla pandemia, si stanno portando avanti singole iniziative progettuali (di seguito riportate) con i firmatari del MoU che si prevede possano avere, nel breve periodo, ricadute sul territorio in termini di innovazione, sviluppo tecnologico e occupazione.

#### Progetto “PersonCare”

PERSONCARE è un progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a valere sulle risorse previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018 – capo II - Accordi per l'innovazione. Esso si inquadra nel più ampio progetto per la realizzazione del Campus AGÀPI e, in particolare, per avviare il Centro di Competenza e-Health. PERSONCARE, che vede coinvolti UNIRC, Aubay e Engineering ha l'obiettivo principale di fornire una piattaforma ICT per l'e-health (PERSONCARE Platform) che proporrà un approccio olistico e innovativo alla gestione delle malattie oncologiche, tramite l'utilizzo di tecniche e strumenti per il cloud computing, i big data e l'intelligenza artificiale, finalizzati a personalizzare le diagnosi e le terapie e efficientare i processi clinico ospedalieri. Il fine ultimo, infatti, sarà quello di rendere più efficaci i percorsi di cura migliorando la gestione delle terapie e, di conseguenza, la qualità della vita dei pazienti stessi. L'iniziativa, che sarà avviata nel 2021, avrà potenziali ricadute sul territorio sia per quanto riguarda la selezione e la formazione di giovani laureati che saranno coinvolti nel progetto che il rafforzarsi della collaborazione con il Grande Ospedale Metropolitan (GOM) “Bianchi–Melacrino–Morelli” che, supportando il gruppo di lavoro, potrà usufruire, con appositi accordi, dei risultati della ricerca industriale e di sviluppo sperimentale del progetto PERSONCARE.

#### Progetto “Piattaforma: The Virtual Bridge on the Strait”

La piattaforma “The Virtual Bridge on the Strait” vuole essere un progetto abilitante per la realizzazione di servizi indirizzati al cittadino, alle PA e alle imprese che ricadono nell’area dello stretto. La piattaforma è stata pensata inizialmente per l’area metropolitana di Reggio Calabria e Messina con la finalità, come dice lo stesso nome attribuito al progetto, di creare un’integrazione, appunto un ponte virtuale, tra le due città che di fatto sperimentano già nella quotidianità non solo una sostanziale condivisione di servizi, ma anche un forte interscambio culturale e umano. La piattaforma “Virtual Bridge on the Strait” consiste in una soluzione Smart City agnostica rispetto a vendor, progetti, applicazioni, basata sull’architettura di riferimento *ISO/IEC DIS 30145*, stratificata, basata su standard e soluzioni il più possibile open source, modulare e realizzabile con interventi incrementali. Tale attività ricade nell’ambito della collaborazione tra l’Università Mediterranea di Reggio Calabria e il Comune e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, che nel gennaio del 2020 ha visto l’istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a portare avanti il progetto Smart City. Dopo il mese di gennaio sono susseguiti diversi incontri, purtroppo rallentati e ostacolati dalla pandemia. Tuttavia si prevede che il 2021 vedrà la finalizzazione e la successiva presentazione del progetto.

#### C – Servizi Istituzionali e Generali

- **Il Sistema Bibliotecario di Ateneo**

Nel 2021 il Sistema Bibliotecario di Ateneo proseguirà l’azione di efficientamento e potenziamento dei propri servizi, avviata nel 2016 con l’adozione del Piano per lo sviluppo del SBA.

In particolare, sarà ampliata la fruibilità del patrimonio bibliografico attraverso la catalogazione e collocazione a scaffale di importanti collezioni di volumi donate all’Ateneo negli anni passati, con conseguente possibilità di consultazione e prestito degli stessi da parte degli utenti.

Sarà inoltre attivato un servizio centralizzato di gestione delle richieste e rilascio dell’attestato di assenza di pendenze presso le Biblioteche del SBA, richiesto dagli studenti ai fini del conseguimento del titolo di laurea e del trasferimento in uscita dall’Ateneo. Attualmente tale attestato è rilasciato dalle singole Biblioteche secondo regole e modelli distinti. La centralizzazione del servizio consentirà di tracciare non più solo i prestiti di volumi della Biblioteca di Area o relativa Sezione di afferenza del proprio corso di laurea, ma anche quelli di volumi di altre Biblioteche del SBA e assicurerà un’uniformità di gestione e trattamento dei dati degli utenti.

Nel corso del 2021 sarà poi condotta un’indagine sul livello di soddisfazione degli utenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo. A questo fine, si procederà ad un censimento trimestrale dei fruitori dei servizi di prestito, consultazione su prenotazione e document delivery presso le Biblioteche di Area e relative Sezioni e alla trasmissione a costoro via e-mail di un questionario di soddisfazione. Le risposte saranno oggetto di un’analisi statistica, contenuta in un rapporto semestrale (giugno e dicembre). Alla fine dell’anno sarà redatta una relazione contenente i risultati finali dell’indagine. Questi costituiranno input importanti per la definizione di strategie volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e del gradimento da parte degli utenti.

Nel 2021 il personale bibliotecario sarà altresì impegnato nell’attività di validazione e disseminazione dei metadati e dei file dei prodotti della ricerca dei docenti e ricercatori dell’Ateneo presenti nell’Archivio istituzionale della ricerca di Ateneo (IRIS), che è lanciato alla fine del 2019 e popolato nel corso del 2020. Ciò consentirà una maggiore visibilità e fruibilità dei risultati della ricerca di Ateneo e garantirà una più ampia attuazione del principio dell’open access, ovvero dell’accesso aperto alla letteratura scientifica, fatto proprio dall’Ateneo nell’art. 2, co. 2, dello Statuto.

- **Patrimonio immobiliare**

Nel 2021 si prevede il completamento degli interventi previsti dal *Piano per il sud*: Sistemazione nuovo ingresso all’Ateneo, Ristrutturazione Lotto D, Potenziamento Laboratorio Marittimo NOEL, costruzione di nuovi laboratori di Agraria.

Continuano i lavori già iniziati per la costruzione della strada di collegamento inter Ateneo con la città.

Si passerà inoltre all’esecuzione dei nuovi laboratori di Agraria di cui al finanziamento regionale nell’ambito della programmazione POR.

Sul piano dell’ammodernamento delle infrastrutture didattiche innovative si prevede il completamento del progetto POR Calabria.

- **Diritto allo Studio**

In considerazione degli ottimi risultati ottenuti negli anni 2019 e 2020 - sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi – gli obiettivi per l’anno 2021 saranno essenzialmente mirati per un verso al

consolidamento e miglioramento di quanto conseguito e per l'altro alla risoluzione delle criticità riscontrate durante i primi due anni di lavoro.

Essi possono dunque essere identificati nei seguenti:

-Revisione del Bando di Concorso per l'assegnazione dei Benefici e Servizi per il Diritto allo Studio Universitario in relazione alle criticità riscontrate nel Bando 2020-21.

-Monitoraggio, ai fini della risoluzione dei problemi riscontrati, delle criticità presentate dal sistema informatico di gestione del Diritto allo Studio.

-Attività di raccordo con le altre Istituzioni di livello universitario (istituzioni AFAM (Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria; Conservatorio di musica "Francesco Cilea" di Reggio Calabria) e della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Reggio Calabria) per le quali l'Ateneo gestisce il DSU, al fine di evitare discrasie nelle scadenze da rispettarsi ai fini della partecipazione al concorso.

-Attività di raccordo con il Rettore alla Didattica e con i Delegati all'Orientamento e Tutorato, per la Disabilità e per la Residenza Universitaria di via Manfroce, al fine di programmare una adeguata campagna informativa relativamente ai Servizi offerti sia agli studenti appartenenti alle fasce deboli sia alla generalità degli studenti.

Inoltre, in considerazione dell'emergenza pandemica - nell'auspicio che vengano rinnovati i provvedimenti ministeriali relativi ai finanziamenti straordinari per il Diritto allo Studio Universitario destinati agli studenti appartenenti alle fasce economicamente deboli - si prevede di mettere in campo ogni azione utile alla mitigazione delle problematiche connesse all'emergenza Covid-19, con particolare attenzione alla possibilità di riproporre sia l'erogazione delle borse straordinarie, già erogate nel corrente anno, sia l'erogazione di ulteriori contributi da destinarsi agli studenti fuori sede, non beneficiari di borsa DSU, con ISEE inferiore a 15.000 euro.

- **Sport e iniziative ricreative**

Nel 2021 si avvierà la razionalizzazione della gestione dei servizi sportivi – palestra, campo calcetto, attività promozionali- attraverso il coinvolgimento del CUS della Mediterranea, nell'ambito della programmazione più generale inoltrata a livello ministeriale.

Le attività sportive in programma per il 2021 riguardano attività promozionali, tornei interfacoltà, manifestazioni sportive, attività di allenamento e di sport individuali da svolgersi presso strutture in uso (Campetto polivalente di Ateneo), convenzionate (Circolo del Tennis Rocco Polimeni, Società Ginnico-Sportiva Fortitudo 1903, Magna Grecia Wind Club) o da coinvolgere in future convenzioni (Parco Caserta, Campo Scuola Aldo Penna, Circolo Velico Compagnia dello Stretto etc.). In dettaglio si prevede di effettuare:

- una serie di seminari rivolti sia agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che rientrano nelle attività di orientamento, che agli studenti della "Mediterranea" per sensibilizzare la consapevolezza nei giovani che lo sport è una palestra di vita ed un campo di addestramento sia per gli studi universitari che per il mondo del lavoro. Tutto questo avverrà attraverso storie e testimonianze di donne e uomini di successo che hanno praticato sport traendone insegnamenti e formazione e mettendo in evidenza quali caratteri dello sport (metodologia, impegno, costanza, capacità di superare ostacoli e fare squadra) risultano determinanti sia nella vita universitaria che nella carriera lavorativa;

- tornei interfacoltà di pallavolo, basket e calcio a cinque (sia maschili che femminili), rugby a sette, tennis, tennistavolo, tiro con l'arco;

- campionati nazionali universitari di atletica leggera, judo, scherma, karate, pallavolo (sia maschili che femminili), lotta libera, lotta greco-romana, basket, tennistavolo, calcio a cinque, calcio a undici, rugby a sette.

Particolare attenzione sarà rivolta alle attività da espletare nell'ambito della convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico approvata dagli organi di Ateneo nelle sedute del S.A. 14.12.2020 e C.d.A del 16.12.2020.

- **Orientamento e tutorato**

Si fa riferimento al Piano delle Attività di Orientamento e Tutorato (PAOT) che riassume le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (job placement), nonché di tutorato da svolgere nell'anno accademico 2020-2021 e da avviare nell'anno accademico 2021-2022, anche in relazione all'evoluzione dell'offerta formativa.

Il PAOT è stato elaborato dal Personale dell'*Area Orientamento, Tutorato e Job Placement* e tiene conto dei processi e della documentazione per l'Assicurazione interna della Qualità della Formazione.

Le attività e le risorse previste nel Piano delle Attività di Orientamento e Tutorato sono state programmate secondo quanto previsto nel D.M. n. 435/2020.

**Le Azioni da realizzare in corso d'a.a. 2020-2021 e d'avvio d'a.a. 2021-2022 sono individuate in 5 ambiti d'azione come di seguito specificato.**

In considerazione dell'inatteso perdurare della situazione emergenziale da COVID-19 i PCTO saranno svolti in modalità a distanza, definendo apposite procedure di partecipazione e gestione degli eventi tramite idonea piattaforma digitale.

**Azione 1 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**

<i>Attività "Azione 1 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)"</i>
Definizione modalità di partecipazione e gestione degli eventi tramite definizione di idonea piattaforma digitale
Definizione di manuali e delle linee guida per la gestione degli eventi mediante piattaforma digitale
Prove tecniche di simulazione degli eventi mediante piattaforma digitale
Organizzazione delle attività di coordinamento tra Ateneo e Dipartimenti, nonché tra Ateneo, USR, Scuole ed Enti
Verbalizzazione delle riunioni e delle attività di coordinamento e gestione dei rapporti tra Ateneo e Dipartimenti, nonché tra Ateneo, USR, Scuole ed Enti
Pubblicazione sui siti istituzionali delle scuole del collegamento con il sito istituzionale d'Ateneo e, in particolare, con le sezioni riguardanti l'offerta formativa
Tematiche seminari su argomenti scelti anche di concerto con le scuole
Programmazione eventi Erasmus+ con le scuole superiori
Definizione delle modalità, della documentazione di autorizzazione e delle procedure di iscrizione al percorso da parte degli studenti della scuola e rilascio delle certificazioni finali
Redazione del catalogo delle giornate di orientamento per i PCTO

**Azione 2 - Attività di orientamento**

<i>Attività "Azione 2 - Attività di orientamento"</i>
Azioni di orientamento mirate, anche per tipologia di scuole, in relazione ad una "matrice di associazione scuole - corsi di studio". Tale matrice sarà composta interagendo con i Dipartimenti
Azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale docente delle scuole in rete
Promozione dell'attivazione nelle singole scuole di indirizzi curriculari attinenti alle competenze dell'Ateneo
Promozione dell'allargamento della rete di collaborazione con le scuole
Monitoraggio della presenza del collegamento tra i singoli siti istituzionali delle scuole in rete e il sito istituzionale d'Ateneo
Monitoraggio della diffusione di materiale informativo e del Manifesto degli Studi presso le scuole in rete
Organizzazione di incontri seminari rivolti a classi di studenti delle scuole in rete; si tratta, anche, di incontri seminari tematici (ad esempio, della durata di un'ora) da svolgere nell'ambito delle lezioni scolastiche di singole quinte classi, organizzati dal singolo docente universitario in collaborazione con l'insegnante della scuola
Organizzazione di incontri tra docenti scuola in rete e docenti universitari per lo sviluppo di strategie di orientamento
Organizzazione di contest e di eventi formativi sulle tematiche spaziali rivolti alle scuole
Organizzazione di occasioni di collegamento con le famiglie nell'ambito di quelle normalmente svolte dalle singole scuole; tali occasioni, sono utili anche a pubblicizzare i servizi d'informazione telematici d'Ateneo
Promozione e divulgazione presso le scuole dei servizi presenti sul portale CISIA, se disponibile, quali prove di autovalutazione e valutazione della preparazione di base degli studenti delle scuole superiori
Organizzazione "Open Day" d'Ateneo
Partecipazione agli eventi "Open Day" delle scuole; la partecipazione è utile anche a

pubblicizzare i servizi d'informazione telematici d'Ateneo
Organizzazione eventi in partenariato con le scuole
Partecipazione a saloni di orientamento
Organizzazione di eventi quali career/professional day rivolti a laureandi e laureati d'Ateneo
Organizzazione/promozione di eventi formativi e informativi sui profili professionali in uscita dall'Ateneo e sul collocamento nel mondo del lavoro, rivolto anche agli studenti delle scuole e alle famiglie
Traineeship Erasmus+, che consiste nel far svolgere periodi di alcuni mesi presso studi/aziende straniere ai nostri laureandi e laureati

### **Azione 3 – Tutorato**

<i>Attività "Azione 3 - Tutorato"</i>
Attivazione di un Tutor per ciascun Dipartimento
Attività di accoglienza matricole
Attività di assistenza allo studio per le studentesse e gli studenti iscritti dal punto di vista metodologico (sul metodo e sull'organizzazione dello studio) e in singole discipline potenziali fonti di accumulo di ritardi nella progressione della carriera universitaria
Attività di consulenza sull'offerta formativa e sui piani di studio
Attività di supporto e accompagnamento studentesse e studenti iscritti, anche con particolare riferimento alle metodologie di didattica a distanza e mista
Attività di supporto alle studentesse e studenti e agli iscritti in Ateneo nel reperire informazioni sulla mobilità internazionale, sulle borse di studio in Italia e all'estero, su specifiche forme di diritto allo studio (borse, contratti di collaborazione) e sui tirocini curriculari ed extra-curriculari
Attività di orientamento in uscita dal modo universitario verso il mondo del lavoro con supporto nella gestione degli strumenti di ricerca attiva di lavoro (redazione CV, lettera motivazionale, preparazione a colloqui di lavoro, repertorio profili professionali, consultazione bacheche e portali lavoro, matching laureato-azienda). Tale attività verranno svolte attraverso incontri individuali e/o laboratori Job in aula
Predisposizione di appositi strumenti per l'inserimento di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Relazione sul monitoraggio delle attività svolte a cura di ciascun Dipartimento

### **Azione 4 – Comunicazione**

<i>Attività "Azione 4 – Comunicazione"</i>
Riorganizzare le sezioni del sito istituzionale d'Ateneo [attuali Uniorienta e Job Placement] con le informazioni e i documenti relativi all'area di orientamento, tutorato e job placement
Realizzazione di materiale informativo, quali brochure Tutorato per le matricole, Manifesto degli Studi
Realizzazione di materiale informativo, quali brochure e video promozionali, di Ateneo e per le macro-aree didattiche di sede (Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Umane) e inter-Ateneo (Scienze Motorie, Scienze Infermieristiche)
Trasmissione alle scuole dei materiali di orientamento dei documenti contenenti l'offerta formativa di Ateneo
Monitoraggio del collegamento tra i siti istituzionali delle scuole e il sito istituzionale d'Ateneo
Diffusione attraverso i social media delle attività organizzate
Diffusione attraverso la Space Newsletter dei risultati del contest ambito spazio
Avviare la formazione di uno staff di "Giovani orientatori" (1-2 per macro-area didattica, per complessive max 12 unità), ciascuno con idonei requisiti e capacità relazionali/comunicative
Sensibilizzazione degli editori delle testate giornalistiche ad accogliere e veicolare con sistematicità un programma di contributi tematici da parte di ricercatori e studiosi dell'Ateneo, al fine di promuovere la diffusione delle conoscenze più aggiornate, stimolare il dibattito e attrarre l'attenzione sulle attività, non solo d'eccellenza, svolte in Ateneo; si tratta

di emulare l'esperienza in corso in materia di “Valorizzazione dei borghi in Calabria”
--

**Azione 5 - Monitoraggio**

<i>Attività “Azione 5 – Monitoraggio”</i>
---

Report statistico su immatricolazioni e iscrizioni e indicatori strategici d’Ateneo
---

Monitoraggio degli indicatori previsti nel piano strategico e nel piano integrato di Ateneo
---

Raccolta dei dati relativi al numero dei neo-diplomati per singola scuola
---

## 6.2 Assicurazione della Qualità e Politiche di Bilancio

### 6.2.1 Gli indirizzi per l'Assicurazione della Qualità

Dalle risultanze della visita da parte della CEV consistenti nelle raccomandazioni finalizzate alla risoluzione delle criticità e in virtù dei risultati sin qui conseguiti, l'impegno della *Mediterranea* è orientato verso una consapevole continuità nell'ottica del "costante miglioramento"; tale politica è fondamentale per il conseguimento dell'obiettivo di ottenere un sistema di AQ di Ateneo efficace ed operativo al massimo potenziale. Rimane alta pertanto l'attenzione e prosegue l'impegno sugli assi fondamentali, che l'Ateneo si è già prefissato aggiornando e adottando i propri documenti di programmazione strategica.

Permangono i tre ambiti nell'ambito dei quali è stata costruita la Politica della Qualità:

- (a) qualità della formazione,
- (b) qualità e visibilità della ricerca e di terza missione,
- (c) qualità nell'organizzazione.

Verranno sostenute le azioni già intraprese a supporto dei tre ambiti specificati che si spalmano attraverso obiettivi trasversali comuni a tutte le aree strategiche già indicate nei precedenti Piani Integrati.

Apprezzamento dell'Ateneo – inteso come: attuazione di politiche volte all'attrazione di ricercatori, studiosi e studenti da altre comunità scientifiche nazionali e internazionali; incremento della capacità di divulgazione internazionale dei prodotti della ricerca; ampliamento della capacità e competitività nazionale e internazionale per l'aggiudicazione di finanziamenti attraverso bandi valutati tra pari; implementazione di modelli e pratiche riconosciute in sede internazionale, adeguamento dell'attività formativa in ragione anche di sviluppi lavorativi proiettati ad ambiti sovranazionali.

Attrattività della Sede – inteso come: attuazione di interventi atti a realizzare condizioni favorevoli di lavoro e di studio; incremento delle condizioni di razionalità ed efficacia dei servizi; miglioramento dell'offerta di opportunità culturali di crescita individuale; compatibilmente con le risorse disponibili, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a dotare l'Ateneo di strutture di qualità per la fruizione di attività culturali e sportive, anche finalizzate all'accoglienza di studenti internazionali.

Centralità dell'individuo (studente) – intesa come: iniziative volte allo sviluppo della cultura della condivisione del sapere; sviluppo di sistemi di accesso agevolato alla conoscenza e supporto all'affermazione delle capacità dell'individuo e alla formazione del pensiero critico finalizzato anche al miglioramento della società; sostegno alla creazione di spazi adeguati a favorire la cooperazione tra le persone e per la crescita individuale; creazione di occasioni per consentire alla persona di manifestare potenzialità, capacità decisionali, indipendenza di pensiero e predisposizione a mettersi in discussione; adesione e partecipazione proattiva a programmi internazionali di didattica e formazione *learned-centred*.

Inclusione, equità e rispetto della diversità – intesa come: ulteriore sviluppo di iniziative finalizzate alla equa promozione dell'inclusione e rispetto della diversità; sostegno alla cultura della non discriminazione e delle pari opportunità in ogni sua forma; interventi volti all'accessibilità universale (eliminazione di barriere architettoniche, fisiche e sensoriali); potenziamento di politiche che operino a garanzia delle pari opportunità.

Promozione del benessere – intesa come: attenzione agli interventi che possono assicurare, a tutte le componenti dell'Ateneo, condizioni di fruizione in ambito lavorativo di ambienti salutarì e sicuri; iniziative atte a rafforzare il senso di appartenenza alla *Mediterranea*; realizzazioni di servizi e di strutture/ambienti che stimolino stili di vita salubri.

Rispetto dell'integrità accademica – intesa come: promozione e contrasto a comportamenti scientifici stigmatizzabili quali il plagio, l'uso improprio delle fonti, la contraffazione e la strumentalizzazione dei dati.

Partnership – intesa come: incentivi allo sviluppo di sistemi di collaborazione con il territorio e con le altre Istituzioni analoghe o con caratteristiche complementari, in una visione prospettica di filiera; semplificazione dell'iter per l'attivazione e la promozione di rapporti di cooperazione all'interno del bacino del Mediterraneo, vocazione esplicitamente definita nella ragione sociale e nella *mission* dell'Ateneo, nonché realizzazione di nuove forme di cooperazione con altre realtà europee ed extraeuropee.

Multidisciplinarietà – intesa come: potenziamento di azioni a sostegno a programmi rivolti alla interconnessione e mutua fertilizzazione tra le differenti conoscenze, incrementando le collaborazioni tra i diversi settori scientifici disciplinari; ottimizzazione della sinergia tra differenti profili e modalità di apprendimento, rivolta all'ottenimento di innovativi approcci alle emergenti sfide sociali.

Internazionalizzazione – intesa come: aderenza alla strategia di internazionalizzazione definita dall'Ateneo a partire dalla programmazione 2013-2015, anche con l'obiettivo di perseguire le priorità indicate nell'Agenda di Modernizzazione 2020 del sistema educativo europeo, potenziamento delle azioni previste in dettaglio nel documento *Erasmus Policy Statement*, con riferimento specifico alla *mission* dell'Ateneo e al quadro sociale e al contesto territoriale in cui esso opera; potenziamento, anche con addizionali risorse endogene, della mobilità studentesca in uscita, ottimizzazione delle iniziative *Erasmus+* e di gestione della mobilità; definizione di un programma di *internationalization at Home* all'interno dei percorsi formativi; partnership all'interno della *European University Association (EUA)*.

Flessibilità organizzativa ed efficienza gestionale – intesa come: revisione permanente dei sistemi logistici degli ambiti strategici, garantendone innovazione e flessibilità organizzativa, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego di dispositivi e di risorse umane; attivazione di un presidio per le “buone prassi operative”; impegno per garantire la trasparenza in ogni sua forma, visto anche come strumento di prevenzione della corruzione.

Tali comuni denominatori e/o linee di indirizzo, devono essere sviluppati dalla *Mediterranea* con un criterio di trasversalità, che ricalca sia gli obiettivi strategici già adottati dall'Ateneo, sia quelli individuati nei precedenti Piani Integrati. Con tale approccio l'Ateneo fornirà le “linee guida di riferimento” per indirizzare gli atti che i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e organizzare secondo la *mission oriented* che, in esclusiva, appartiene a ciascuno di essi. Ciò anche nell'intento di dare maggiore efficacia alla strategia di sviluppo che peculiarmente ogni Dipartimento valuterà di adottare attraverso una puntuale autovalutazione delle criticità e delle univoche competenze disciplinari.

## 6.2.2 Bilancio per Missioni e programmi

Le Università, quali Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in adempimento al Decreto 16 gennaio 2014 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono tenute alla classificazione della spesa per *missioni e programmi*.

Tale disposizione deriva dal dettato delle seguenti norme:

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e, in particolare, art. 2, comma 2, lett. c);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, art. 5, comma 1, lett. b) ed art. 5, comma 4, lett. a);
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, art. 4 “Introduzione della contabilità economico patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico delle Università, in attuazione dell'art. 5, comma 4, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:



Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rappresentare le macro poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione.

I *programmi* rappresentano invece aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ed attraverso i quali le missioni si attuano operativamente.

Per tutte le Amministrazioni Pubbliche la classificazione per missioni e programmi richiama quella già adottata per il bilancio dello Stato, per cui l'elenco definito nel Decreto Interministeriale attuativo delle disposizioni in premessa enunciate, risulta corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Decreto attuativo, D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi", detta i principi generali e specifici di classificazione. In particolare i **criteri generali di classificazione** prevedono:

1. Al Programma "*Sistema universitario e formazione post-universitaria*" sono imputate le spese relative a:

a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri;

b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time;

c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

2. Al Programma "*Diritto allo studio nell'istruzione universitaria*" sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

3. Al Programma "*Ricerca scientifica e tecnologica di base*" sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.

4. Al Programma "*Ricerca scientifica e tecnologica applicata*" sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

5. Al Programma "*Indirizzo politico*" sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

6. Al Programma "*Fondi da assegnare*" sono imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l'attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

7. Al Programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni*" sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Per quanto attiene ai **criteri specifici di classificazione**, essi prevedono che:

1. Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare al programma "Sistema universitario e formazione post universitaria" ed al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di

base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2. Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

3. Le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.

4. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell’attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all’effettiva attività svolta, al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” e/o “Sistema universitario e formazione post universitaria”.

Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell’amministrazione, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.

Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell’attività dell’ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.

5. Le spese relative all’acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, sono imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d’uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.

6. Le spese relative all’acquisizione dei servizi, all’acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d’uso.

Quanto sopra premesso, la riclassificazione delle spese previste per l’annualità 2021 viene effettuata con le articolazioni associate alle informazioni derivanti dal Bilancio Unico di Previsione 2021, nella sua composizione in budget economico e budget degli investimenti.

*Per l’esercizio 2021, con delibera del 16 dicembre 2020, è stato autorizzato l’esercizio provvisorio di bilancio, non essendo ancora intervenuta la relativa approvazione.*

## **Bilancio triennale**

Il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale rappresenta il completamento del quadro informativo contabile con riferimento a quanto previsto dalle specifiche norme in ordine alle funzioni di programmazione. Il bilancio pluriennale **non ha funzione autorizzatoria** alla spesa ma quella di esporre il quadro delle risorse che l’Università prevede di acquisire e di impiegare nel medio periodo, in base alla legislazione già in vigore ed in base alle scelte di programmazione adottate dagli organi istituzionali. Nell’attuale sistema, caratterizzato da requisiti di variabilità e tardività che investono tutti i comparti, dalla legislazione alla programmazione, e poi l’effettiva assegnazione delle risorse, dare una dimensione precisa ad una programmazione e quindi ad un bilancio pluriennale risulta oggettivamente critico.

L’Ateneo assecondando il richiamo normativo, unitamente al Bilancio preventivo annuale, predispone la previsione riferita ad un arco di tempo triennale, sulla scorta di convenzioni ed atti amministrativi di durata pluriennale e di dati finanziari consolidati ed attualizzati.

Anche in questo ambito, il bilancio continua a perseguire la continuità e l’economicità nello stanziamento delle risorse per consolidare e perfezionare i servizi erogati dalla nostra amministrazione.

Il valore delle entrate, sia pure quantificato prudenzialmente con una quota di riduzione, è rapportato al costante monitoraggio della spesa ed al mantenimento di principi base quali economia e razionalizzazione, oltre che semplificazione.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, per il primo esercizio, corrispondono a quelli del bilancio di previsione unico annuale dal quale, per gli esercizi successivi, si procede con un meccanismo "scorrevole", aggiornando le previsioni in funzione degli accadimenti che si prevedono nell'ambito della gestione economico-finanziaria.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, nel dare attuazione alla delega di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha delineato il sistema informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle Università, (ricomprese tra le Amministrazioni Pubbliche dall'art. 1, comma 2, della Legge n. 196/2009), prevede, tra l'altro, la predisposizione del bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nell'arco del medio periodo.

Il Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19, contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università, è stato aggiornato dall'emanazione delle direttive ministeriali di cui alla nota MIUR dell'8 ottobre 2015, n.11771.

Lo schema di budget economico è strutturato quindi in coerenza con lo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale MIUR – MEF del gennaio 2014, n. 19 e successive modificazioni, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

E' previsto inoltre che il conseguimento di un risultato economico in pareggio avvenga anche per effetto dell'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione.

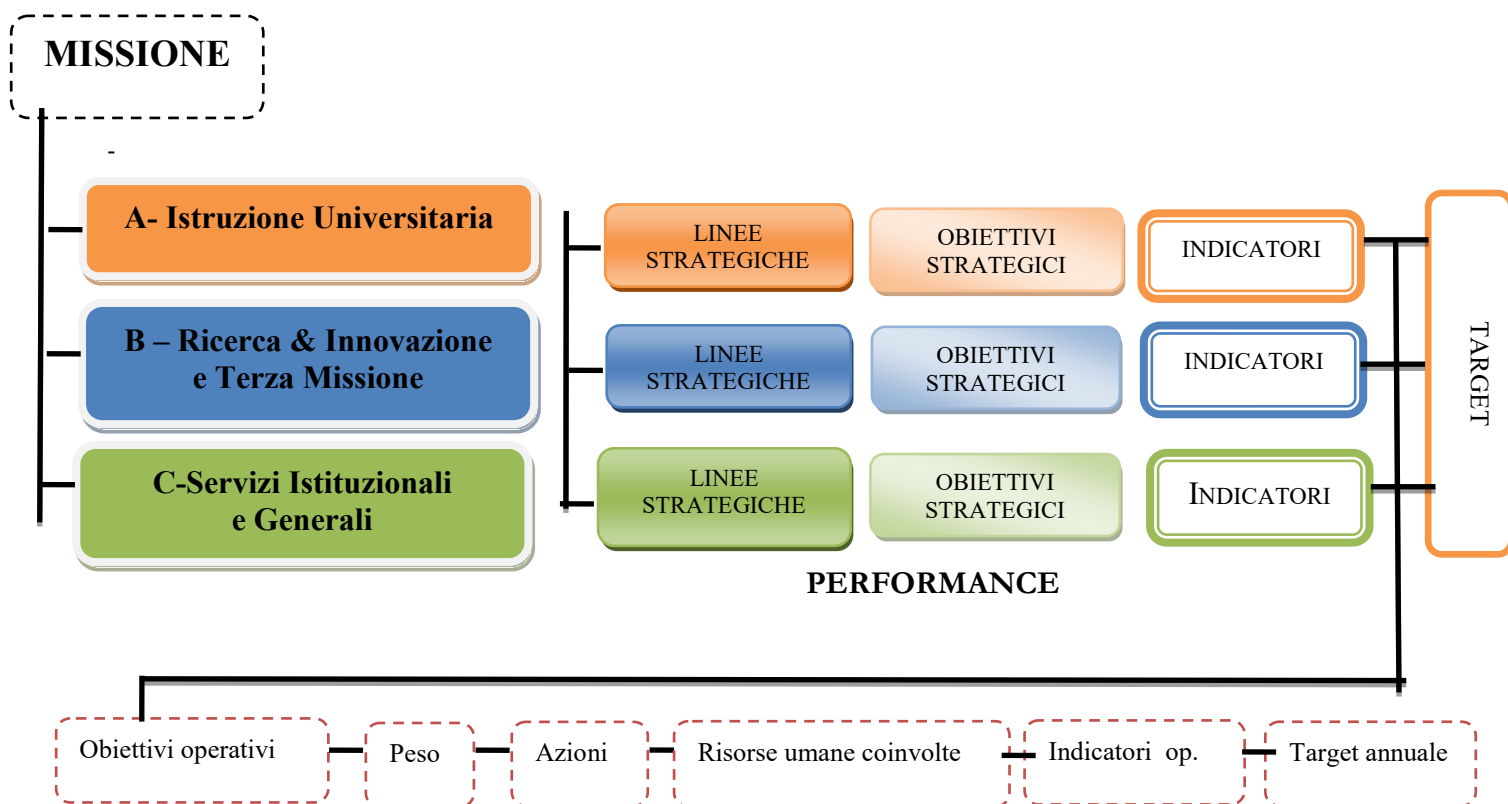
Nell'ambito del Bilancio triennale, la previsione legata ai ricavi viene dimensionata all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti) in base alla tipologia di soggetto finanziatore e per i costi in base alla loro natura.

Anche lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale.

Il documento si compone di due allegati: Budget economico e Budget degli investimenti, nei quali viene esposta la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio 2021 – 2023.

*Ulteriori dettagli economico-finanziari potranno essere rappresentati dopo l'approvazione (non ancora intervenuta) del Bilancio unico di previsione annuale e triennale 2021 e 2021/2023.*

### 6.3 Albero della pianificazione strategica



Per il 2021, il Direttore Generale ha dato avvio, nel mese di dicembre 2020, alle consultazioni finalizzate alla definizione della programmazione operativa, invitando i Direttori ed i segretari amministrativi di Dipartimento, i Responsabili di Area e dei Settori in staff a collaborare fattivamente alla definizione del Piano Integrato 2021-2023, attraverso le proposte di obiettivi operativi connessi alle attività di pertinenza e volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici.

### 6.3.1 Obiettivi operativi in coerenza con gli Obiettivi strategici

Gli obiettivi operativi oggetto del presente piano integrato sono stati individuati a seguito della verifica di coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico 2021 -2023.

Per un approfondimento in merito, si rinvia al link

[https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina865\\_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html](https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html)

Si riporta, di seguito, la Tabella nella quale, per ogni singolo Obiettivo operativo di Performance, è individuato il relativo Obiettivo Strategico di riferimento.

#### **Missione A - Istruzione Universitaria**

Obiettivo Operativo di Performance	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
A3.1 - Analisi dati carriere studenti	15	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	A3 - Massimizzazione della quota di iscritti regolari in corso ai corsi di laurea triennale, anche nell'ottica di consentire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro o l'eventuale tempestivo accesso ai corsi di laurea magistrale biennali
A5.1 - Proposta di Convenzione con Associazione CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) per i servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri mediante l'utilizzo della piattaforma DIPLOME e la tecnologia Blockchain	60	AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI E SERVIZI LINGUISTICI	A5 - Elevare il numero di iscritti regolari internazionali (con titolo di accesso conseguito all'estero) al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello
A12.1 - Realizzazione percorsi PCTO ed eventi di orientamento con le scuole della Rete	20	AREA ORIENTAMENTO, TUTORATO E JOB PLACEMENT	A12 - Rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento con gli Istituti Scolastici di secondo grado
A13.1 - Rafforzamento servizi di Job Placement	20	AREA ORIENTAMENTO, TUTORATO E JOB PLACEMENT	A13 - Rafforzare il contatto degli studenti con Imprese e Professionisti

**Missione B - Ricerca & Innovazione e Terza Missione**

Obiettivo Operativo di Performance	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
B1.1 - Coordinamento delle attività per il conferimento dei casi studio relativi alla Terza Missione nell'ambito dell'Esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)	20	AREA RICERCA TRASFERIMENTI TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B1 - Migliorare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca e favorire la diffusione verso la comunità scientifica delle attività di ricerca svolte in Ateneo
B7.1 - Attività propedeutiche di Ateneo per l'avvio e messa in esercizio del modulo IRIS-RM, con specifico focus sui Laboratori e le attrezzature ivi esistenti	20	AREA RICERCA TRASFERIMENTI TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B7 - Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca
B13.1 - Promuovere l'istituzione di corsi di dottorato internazionali in collaborazione con istituzioni straniere	20	AREA RICERCA TRASFERIMENTI TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	B13 - Rafforzare, anche attraverso la riattivazione e l'impulso della Scuola di Dottorato di Ricerca, la preparazione dei dottorandi di ricerca (studenti di terzo livello) alla sperimentazione e alla ricerca, nonché per la programmazione/progettazione delle attività di sperimentazione e ricerca e incoraggiare i periodi di studio e ricerca all'estero. Incrementare l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato.

**Missione C - Servizi Istituzionali e Generali**

Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
C1.1 - Mappatura dei processi ai fini della individuazione delle attività che possono essere svolte in modalità agile	SI	100	GRUPPO DI LAVORO POLA	C1 - Riorganizzazione dei Servizi dell'Amministrazione centrale e dipartimentali
	SI	25	AREA DIREZIONE GENERALE	
	SI	20	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	
	SI	20	AREA ORIENTAMENTO, TUTORATO E JOB PLACEMENT	
	SI	20	AREA AFFARI GENERALI, ELEZIONI, CONTRATTI, CONVENZIONI E ARCHIVIO CARTACEO	
	SI	50	AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
	SI	30	AREA EDILIZIA E LOGISTICA, SICUREZZA E PATRIMONIO	
	SI	20	AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI E SERVIZI LINGUISTICI	
	SI	25	AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE	
	SI	20	AREA RICERCA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	
	SI	35	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	
SI	40	SETTORE SUPPORTO AL NVI E PRESIDIO E PREVENZIONE		

Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
			CORRUZIONE	
	SI	40	SETTORE ORGANI COLLEGIALI E SERVIZI DI SEGRETERIA	
	SI	20	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI OFFERTA FORMATIVA URP	
	SI	35	DARTE	
	SI	20	AGRARIA	
	SI	25	DICEAM	
	SI	20	DIIES	
	SI	35	DIGIES	
	SI	20	PAU	
C1.2 - Semplificazione - informatizzazione- Dematerializzazione dei processi	NO	30	DARTE	
C1.3 - Promuovere la semplificazione, l'informatizzazione e la dematerializzazione dei processi	NO	60	AGRARIA	
C1.4 - Attivazione flusso di firma digitale per l'utenza amministrativa	NO	15	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	
C1.5 - Documentazione operativa delle procedure di elaborazione delle statistiche di Ateneo	NO	15	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	
C1.6 - Migrazione in Cloud dei servizi di posta elettronica e consolidamento delle identità digitali	NO	15	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	
C1.7 - Incentivazione dei processi di dematerializzazione	NO	50	DICEAM	
C1.8 - Promozione della semplificazione - informatizzazione - dematerializzazione	NO	60	DIIES	
C1.9 - Promozione della semplificazione - informatizzazione - dematerializzazione dei processi	NO	30	DIGIES	
C1.10 - Promozione della semplificazione - informatizzazione - dematerializzazione	NO	60	PAU	
C2.1 - Revisione strumenti comunicativi Area Orientamento/Job Placement e riorganizzazione attività di	NO	20	AREA ORIENTAMENTO, TUTORATO E JOB	C2 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione e della divulgazione



Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
comunicazione dell'Area			PLACEMENT	delle iniziative e dei risultati delle attività istituzionali
C2.2 - Monitoraggio e aggiornamento dei contenuti descrittivi e video-grafici veicolati attraverso le diciotto Sezioni dell'Area "Ateneo" dell'home page del sito istituzionale	NO	60	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI OFFERTA FORMATIVA URP	
C2.3 - Creazione di un archivio elettronico con i documenti firmati digitalmente dal Magnifico Rettore	NO	20	SETTORE ORGANI COLLEGIALI E SERVIZI DI SEGRETERIA	
C5.1 - Redazione Linee guida di Ateneo per le acquisizioni sotto soglia ex articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	NO	25	AREA DIREZIONE GENERALE	C5 - Revisione coordinata dei regolamenti di Ateneo
C5.2 - Revisione, adeguamento e aggiornamento del "Manuale di gestione del Protocollo Informatico" attualmente alla Vers. 1.0 del 04/09/2007	NO	30	AREA AFFARI GENERALI, ELEZIONI, CONTRATTI, CONVENZIONI E ARCHIVIO CARTACEO	
C5.3 - Allestimento modulistica per l'archivio cartaceo di Ateneo	NO	10	AREA AFFARI GENERALI, ELEZIONI, CONTRATTI, CONVENZIONI E ARCHIVIO CARTACEO	
C5.4 - Ricognizione Regolamenti vigenti di competenza delle strutture secondo la nuova riorganizzazione, al fine di eventuali adeguamenti normativi o nuove adozioni	NO	20	AREA AFFARI GENERALI, ELEZIONI, CONTRATTI, CONVENZIONI E ARCHIVIO CARTACEO	
C5.5 - Ricognizione Regolamenti vigenti di competenza delle strutture secondo la nuova riorganizzazione, al fine di eventuali adeguamenti normativi o nuove adozioni	NO	25	AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE	
C5.6 - Ricognizione Regolamenti vigenti di competenza delle strutture secondo la nuova riorganizzazione, al fine di eventuali adeguamenti normativi o nuove adozioni	NO	30	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	
C8.1 - Progettazione nuova articolazione degli spazi di lavoro e assegnazioni in coerenza con il nuovo riassetto organizzativo	NO	40	AREA EDILIZIA E LOGISTICA, SICUREZZA E PATRIMONIO	C8 - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e

Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
				sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di sicurezza
C15.1 - Trasferimento, collocazione, etichettatura Fondo Donazione Studio Legale Campolo	NO	15	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO	C15 - Razionalizzazione del funzionamento e potenziamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (art. 51 dello Statuto)
C15.2 - Attivazione e gestione del servizio centralizzato di rilascio dell'attestato di assenza di pendenze presso le Biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo	NO	25	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO	
C15.3 - Catalogazione del materiale bibliografico donato dal Prof. Gianfranco Neri ("Donazione Neri")	NO	15	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO	
C15.4 - Indagine sul livello di soddisfazione degli utenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	NO	25	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO	
C16.1 - Validazione e disseminazione di prodotti della ricerca nell'Archivio Istituzionale della Ricerca di Ateneo (IRIS)	NO	20	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO	C16 –Realizzazione di attività editoriali per la divulgazione e la pubblicazione di iniziative nonché della produzione scientifica (Mediterranea University Press)
C27.1 - Coordinamento ed implementazione delle procedure atte alla revisione dei processi oggetto di mappatura secondo la nuova metodologia descritta dal P.N.A. 2019	SI	100	GRUPPO DI LAVORO RISCHIO	C27 – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione
	SI	25	AREA DIREZIONE GENERALE	
	SI	20	AREA SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA	
	SI	20	AREA ORIENTAMENTO, TUTORATO E JOB PLACEMENT	
	SI	20	AREA AFFARI GENERALI, ELEZIONI, CONTRATTI, CONVENZIONI E ARCHIVIO CARTACEO	
	SI	50	AREA RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	

Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
	SI	30	AREA EDILIZIA E LOGISTICA, SICUREZZA E PATRIMONIO	
	SI	20	AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI E SERVIZI LINGUISTICI	
	SI	25	AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE	
	SI	20	AREA RICERCA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TERZA MISSIONE	
	SI	35	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	
	SI	60	SETTORE SUPPORTO AL NVI E PRESIDIO E PREVENZIONE CORRUZIONE	
	SI	40	SETTORE ORGANI COLLEGIALI E SERVIZI DI SEGRETERIA	
	SI	20	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI OFFERTA FORMATIVA URP	
	SI	35	DARTE	
	SI	20	AGRARIA	
	SI	25	DICEAM	
	SI	20	DIIES	
	SI	35	DIGIES	
SI	20	PAU		
C28.1 - Repertoriazione Decreti Rettorali e Direttoriali anni 2019/2020	NO	25	AREA DIREZIONE GENERALE	C28 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della

Obiettivo Operativo di Performance	Trasversale	Peso obiettivi operativi per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR	Obiettivo strategico di riferimento
C29.1 - Analisi delle competenze e dei bisogni formativi del personale finalizzate alla redazione del piano formativo del PTAB	NO	25	AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE	trasparenza C29 Promozione, attuazione, e monitoraggio di azioni positive previste nel Piano di Azioni Positive 2021-2023 ed il Piano per l'uguaglianza di genere (GEP) in tema di pari opportunità (PO), inclusione e benessere in Ateneo

### 6.3.2 La performance individuale e organizzativa

La performance in ambito universitario è predisposta seguendo sia gli schemi e le delibere adottate in materia dalla Civit (adesso Anac), sia le recenti *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* recanti gli indirizzi che l'Anvur intende adottare. Il presente documento, inoltre, *prende atto delle ulteriori indicazioni di maggior dettaglio, di cui alle Linee Guida per la misurazione e la valutazione della performance individuale del Dipartimento della Funzione pubblica, 5/2019, in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento e, in particolare, nelle linee guida n. 2/2017.* Come già sottolineato in precedenza, partendo da un modello di albero della performance rappresentativo degli obiettivi strategici e operativi riferiti sia alle attività di didattica e ricerca che alle relative funzioni di supporto, incardinati nelle missioni istituzionali definite come da schema ministeriale di bilancio per “missioni e programmi”, con il presente Piano Integrato si intende compiere un ulteriore passo nel percorso intrapreso verso tale integrazione, laddove si cercherà di mettere in evidenza la correlazione tra gli esiti del contributo della componente tecnico amministrativa e bibliotecaria e delle sue articolazioni interne al raggiungimento dei risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso.

Il Ciclo di gestione della performance è costituito dalle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance, in corso di aggiornamento, si caratterizza per la completezza ed omogeneità, in quanto tutto il personale, dirigenziale e non, dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate è valutato con gli stessi meccanismi.

Il SMVP della Mediterranea è composto di due parti, tra loro strettamente collegate, ciascuna dedicata ad una finalità di misurazione, da integrare coerentemente tra loro:

- la misurazione e valutazione della performance organizzativa (disciplinata all'art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- la misurazione e valutazione della performance individuale, a sua volta suddivisa in:
  - performance individuale del personale dirigenziale e del personale responsabile di unità organizzativa (art. 9, comma 1),
  - performance individuale del personale non in posizione di responsabilità (art. 9, comma 2).

La misurazione e la valutazione della performance individuale sono già disciplinate sia nella legislazione/contrattazione, sia nell'attività attuativa di competenza degli Atenei.

La Performance di Ateneo nel suo complesso sarà valutata tramite indicatori specifici collegati ad obiettivi strategici ritenuti particolarmente rilevanti e preventivamente individuati annualmente nel Piano Integrato. Per l'anno 2021, gli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, ritenuti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

Obiettivo strategico	Indicatore	Peso indicatore	Target annuale
A12 - Rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento con gli Istituti Scolastici di secondo grado	Numero partecipanti ai PCTO delle scuole della Rete	100/100	≥1500
B7 - Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca	Linee Guida per l'avvio e messa in esercizio del modulo IRIS-RM, con specifico focus sui Laboratori	100/100	1
C8 - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in	Progettazione nuova articolazione degli spazi di lavoro e assegnazioni in coerenza con il nuovo riassetto	100/100	1

condizioni di sicurezza	organizzativo		
C27 – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	Prospetto generale di mappatura dei processi in termini di valutazione e trattamento del rischio a supporto della redazione del PTPCT 2022/2024	100/100	1
C28 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di Ateneo	30/100	≥ 1
	Monitoraggi adempimenti obblighi di pubblicazione	30/100	≥2
	Creazione archivio decreti rettorali e direttoriali in formato digitale	40/100	≥2 annualità

La Performance organizzativa verrà valutata sotto il duplice aspetto attinente all'Ateneo nel suo complesso e alle singole Unità organizzative per le attività di diretta responsabilità.

Performance organizzativa		Performance individuale
di Ateneo	di Struttura	
Riguarda la valutazione del funzionamento dell'Ateneo nel suo complesso;  al funzionamento dell'Ateneo nel suo complesso contribuiscono i dirigenti, il personale di categoria EP e D	Riguarda la valutazione del funzionamento delle unità organizzative;  al funzionamento di ciascuna unità organizzativa contribuisce anche personale di categoria C	può essere considerata un sottoinsieme della performance organizzativa, avendo a oggetto il singolo dipendente valutato.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs. 150/2009, il SMVP individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del suddetto decreto (cfr. Parte Seconda, Terza e Quarta);
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso SMVP (cfr. par. 4.3.5);

Al fine di conseguire la massima integrazione ed efficienza del sistema di misurazione e gestione della performance, i sistemi di controllo esistenti e di programmazione verranno progressivamente armonizzati in modo da ricondurli ad una visione unitaria. In particolare, dal processo di pianificazione strategica si potranno derivare le priorità strategiche dell'ente, i bisogni e le politiche da porre in essere, e le susseguenti risorse allocate attraverso i documenti di programmazione finanziaria, ed in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) ed il Bilancio Pluriennale. Ne consegue che il sistema di gestione e misurazione delle performance risulta derivare dalla messa a sistema dei diversi strumenti e processi di programmazione e controllo esistenti all'interno dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel SMVP sono:

- il Nucleo di Valutazione - OIV;
- gli Organi di indirizzo politico e amministrativo;

- il Direttore Generale
- i Dirigenti;
- I Direttori di Dipartimento;
- i Responsabili di UOR di I livello e UOR in staff, i Segretari Amministrativi di Dipartimento;
- i Dipendenti.

Per un maggiore approfondimento della metodologia applicata si rinvia al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di cui al link

[https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina778\\_sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.html](https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina778_sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.html)

### 6.3.3 Gli obiettivi del Direttore Generale

La valutazione del Direttore Generale presenta aspetti peculiari che lo distinguono dai dirigenti e dai responsabili di unità organizzativa, in considerazione del ruolo politico-amministrativo ricoperto.

Ai sensi del SMVP, il Nucleo di Valutazione formula agli Organi di governo una proposta di valutazione del Direttore Generale considerando:

- l'esito della performance organizzativa evidenziato nella relazione sulla performance a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano della Performance (tale relazione dovrà altresì indicare le modalità di utilizzo delle risorse, rilevare gli eventuali scostamenti e definire le conseguenti azioni correttive di miglioramento (piano della formazione del personale tecnico-amministrativo, azioni intraprese per migliorare il benessere organizzativo); il peso attribuito a tale fattore è del 50%;
- gli ulteriori obiettivi specifici definiti nel contratto individuale nel rispetto dei requisiti di cui al presente Sistema ovvero, laddove non dettagliati nel contratto individuale, specificati appositamente nel Piano della performance (il peso attribuito a detto fattore è del 10%).
- l'efficacia dell'esito delle valutazioni individuali dei dirigenti, dei responsabili di unità organizzativa e di tutte le Elevate Professionalità (EP) dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi; il peso attribuito a detto fattore è del 5%
- relazione annuale sulle attività dell'Ateneo, che ingloba il fattore relativo ai comportamenti organizzativi (il peso attribuito a detto fattore è del 35%); nell'ambito di tale fattore viene valutato il rispetto delle prescrizioni normative per le quali è espressamente imposto al valutatore di tener conto in sede di valutazione individuale.

In riferimento al primo punto, la valutazione sarà effettuata sulla base dei risultati conseguiti sugli obiettivi individuati come particolarmente rilevanti, come previsto al §6.3.2.

Nell'ambito del presente documento, inoltre, sono riportati di seguito gli obiettivi strategici particolarmente rilevanti, quali obiettivi specifici del Direttore Generale riportati di seguito:

Obiettivo strategico	Indicatore	Peso indicatore	Target annuale
A12 - Rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento con gli Istituti Scolastici di secondo grado	Numero partecipanti ai PCTO delle scuole della Rete	100/100	≥1500
B7 - Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca	Linee Guida per l'avvio e messa in esercizio del modulo IRIS-RM, con specifico focus sui Laboratori	100/100	1
C8 - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di	Progettazione nuova articolazione degli spazi di lavoro e assegnazioni in coerenza con il nuovo riassetto	100/100	1

sicurezza	organizzativo		
C27 – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	Prospetto generale di mappatura dei processi in termini di valutazione e trattamento del rischio a supporto della redazione del PTPCT 2022/2024	100/100	1
C28 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di Ateneo	30/100	≥ 1
	Monitoraggi adempimenti obblighi di pubblicazione	30/100	≥ 2
	Creazione archivio decreti rettorali e direttoriali in formato digitale	40/100	≥ 2 annualità



## 7. Anticorruzione e Trasparenza

### 7.1 Piano anticorruzione

Il Piano Integrato fornisce, nella presente sezione, gli elementi essenziali della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'Università Mediterranea, in accoglimento ad una concezione unitaria e integrata di tutti i documenti di programmazione, diretta a rendere più efficaci gli strumenti di gestione del ciclo della *performance*. Resta evidente tuttavia la chiara distinzione fra i due strumenti programmatici, Piano Integrato e PTPCT, come anche previsto nelle indicazioni dell'ANAC recepite dall'atto di indirizzo del MIUR del 15 maggio 2018.

L'Università Mediterranea predispone e aggiorna annualmente il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT), in conformità alle prescrizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012 e successive modificazioni ed integrazioni; a seguito delle modifiche normative introdotte in particolare dal D.Lgs. 97/2016 (cd. FOIA) il Piano ha assunto un valore programmatico ancora più incisivo visto lo stretto legame che intercorre tra la politica di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Il presente documento è redatto tenendo conto delle integrazioni contenute nel PNA 2019 approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, fermi restando i precedenti PNA ed in particolare il contenuto dell'Aggiornamento per Istituzioni universitarie PNA 2017 di cui alla Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e la successiva nota di indirizzo MIUR n. 39/2018.

In conformità a quanto previsto dall'Anac e nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, in data 5.01.2021 la Mediterranea ha pubblicato un avviso diretto **alla realizzazione di forme di consultazione** invitando tutti i “portatori di interesse”, i cittadini, il personale dell'Università e tutte le associazioni o organizzazioni che rappresentano interessi collettivi, a presentare proposte e/o osservazioni in merito al "Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell' Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria” per il Triennio 2021-2023. Le proposte andavano inviate mediante posta elettronica all'indirizzo [prevenzionecorruzione@unirc.it](mailto:prevenzionecorruzione@unirc.it), o via pec all'indirizzo [amministrazione@pec.unirc.it](mailto:amministrazione@pec.unirc.it), riportando il seguente oggetto “*Aggiornamento P.T.P.C.T. Triennio 2020/2022 entro il 25 gennaio 2021.*”

Non risultano pervenute osservazioni e/o proposte.

La predisposizione del PTPCT 2021-2023 quale aggiornamento del precedente, è stata curata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, supportato dal Responsabile del *Settore permanente di supporto al NdV, al PQA e alla Prevenzione della Corruzione* e dal Responsabile dell'Area Direzione Generale.

Nel 2018 è stata applicata la metodologia, avviata nel 2017, alle strutture dipartimentali come da obiettivo del Piano integrato 2018-2020 C3.2.2 “*Perfezionamento della procedura di valutazione del rischio nei procedimenti in atto nei Dipartimenti con conseguente verifica per l'attualizzazione della loro mappatura con possibile aggiornamento*”. Considerando altresì la necessità per l'amministrazione di procedere alla attualizzazione della mappatura dei procedimenti, la realizzazione dell'obiettivo ha comportato un coordinamento con l'obiettivo C 3.2.1 “*Analisi dei dati relativi ai tempi medi procedurali finalizzata anche all'aggiornamento dei procedimenti amministrativi dei dipartimenti*”.

Nell'anno 2019 si è proceduto ad un monitoraggio degli interventi richiesti dall'ANAC e oggetto dell'atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 15 maggio 2018 predisponendo delle griglie identificative dirette alla individuazione delle strutture e alla successiva segnalazione, in termini di *problem solving*, delle eventuali criticità al RPTC:

#### Prevenzione della corruzione - ruolo di R.P.C.T. :

interventi previsti nella nota di indirizzo	Struttura amministrativa per materia
Garanzia dell'indipendenza della funzione di RPCT dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti i fatti segnalati o comunque al RPTC rappresentati; accesso alle fonti informative interne, quali le banche disponibili.	Servizio speciale pianificazione strategica e controllo

	Obiettivo Piano strategico 2019/2021
<b>adeguata struttura tecnica</b> di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica	
Piano Integrato/ PTPC: l'esigenza che il PTPC mantenga una propria autonomia	

### Attività di Ricerca

	<b>Struttura amministrativa per materia</b>
Adottare misure che favoriscano la <b>massima circolazione</b> delle informazioni sui bandi e sulle <i>facilities</i> di Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati	Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - Industrial Liaison Office -SARITT-ILO
Predisposizione di <b>regole</b> attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e vedere valutati i progetti	Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - Industrial Liaison Office -SARITT-ILO
Previsione possibile di <b>risorse</b> adeguate finalizzate per i propri ricercatori per la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali;	SARITT-ILO DIRETTORI DI DIPARTIMENTO PRORETTORE RICERCA E PRORETTORE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Concentrazione di risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli <i>spin off</i> universitari.	PRORETTORE RICERCA E PRORETTORETRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Predisposizione di <b>apposita sezione del proprio sito</b> istituzionale in cui vengano riportate: tutte le informazioni e le <i>facilities</i> di Ateneo in materia di bandi di ricerca; le regole che consentano ai ricercatori di accedere ai bandi e all'elaborazione dei progetti con le medesime possibilità; le risorse annualmente finalizzate alla predisposizione dei progetti di ricerca; i criteri di distribuzione dei fondi per le aree che contribuiscono alle quote premiati FFO e quelle per le aree più deboli.	Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - Industrial Liaison Office -SARITT-ILO
<b>valutatori dei progetti di ricerca:</b> possibile previsione, nei propri regolamenti, dell'iscrizione obbligatoria negli elenchi nazionali dei valutatori come presupposto per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori universitari	OO.CC.
<b>Contrastare il fenomeno della compresenza in più processi decisionali e situazioni di conflitti di interesse:</b> -prevedere adeguati <u>periodi di raffreddamento</u> negli Statuti; -introdurre ipotesi più stringenti di <u>incompatibilità e di divieto di cumulo</u> di ruoli ed incarichi tra: funzioni svolte presso il MIUR/ ANVUR/CUN /altri organi operanti in sede centrale in tema di Università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio Ateneo; più incarichi cumulati all' interno dell'Ateneo o presso Atenei diversi dal proprio.	SARITT-ILO /Macroarea Risorse Umane  Segnalazione OO.CC.
<b>Ricerca: fase di svolgimento:</b> <u>apposita sezione dei codici etici/di comportamento</u> degli Atenei per affrontare fenomeni di <i>maladministration</i> che possono riguardare: le modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo le modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca <u>apposita sezione del sito web</u> istituzionale, un sistema che consenta di avere informazioni sui gruppi di ricerca, la loro composizione e sui relativi risultati.	SARITT-ILO

## Attività didattica

	Struttura amministrativa per materia
<p>Ampliare il contenuto dei <b>codici etici</b> relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a:</p> <p><u>Evitare, cattive condotte da parte dei professori</u>  interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca;  situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni;  la corretta tenuta del registro delle attività didattiche.</p> <p><u>Responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento</u> a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari</p>	<p>OO.CC. per la decisione</p> <p>Ufficio competente per il Codice etico (Area Risorse Umane /UPD)</p> <p>Comunicazione del RPCT ai Direttori di dipartimento</p>

## Reclutamento

	Struttura amministrativa per materia
<p><b>Limitazione utilizzo art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010:</b>  Numero docenti acquisiti  Regolamento:  carattere di eccezionalità della procedura  motivazione rafforzata  modalità di presentazione delle candidature  istituzione di apposite commissioni giudicatrici  articolo 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010.</p>	<p>MACROAREA  Risorse umane</p>
<p><b>Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale</b></p>	<p>OO.CC.  Servizio speciale pianificazione strategica e controllo</p>
<p><b>incandidabilità alla procedura selettiva: l'art. 18, comma 1, lett b), e c), della legge n. 240 del 2010,</b> (ai procedimenti per la chiamata dei professori e dei ricercatori universitari e per il conferimento degli assegni di ricerca, nonché di contratti a qualsiasi titolo erogati dall' Ateneo, non possono partecipare <i>«coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo</i>  C'è un regolamento?  C'è controllo da parte delle commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande (anche ipotesi di coniugio – convivenza more uxorio)  <u>E' previsto nel regolamento:</u>  l'individuazione dei componenti con modalità del sorteggio basato su liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale.   i componenti appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso;   ove possibile, è rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici;   viene garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno.   l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno.</p>	<p>MACROAREA  Risorse umane</p>
<p><b>modalità di verifica dell'insussistenza delle cause di astensione:</b>  nelle dichiarazioni rese dai commissari è esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati</p>	<p>MACROAREA  Risorse umane</p>

sono state fatte operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate	
in caso di mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento interno tra Dipartimenti, l'Università ha costituito commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifico-disciplinari cui afferiscono i docenti che si sono trasferiti esclusivamente con commissari esterni all' Ateneo.	
Il regolamento prevede che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione	MACROAREA Risorse umane
la verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché i giudizi espressi sui candidati, danno conto dell' <i>iter</i> logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature;	MACROAREA Risorse umane
per alcune procedure di reclutamento, ove compatibile con la normativa, è prevista una valutazione di carattere oggettivo: ad esempio, la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per un contratto a tempo determinato di ricercatore	MACROAREA Risorse umane

### Codice etico, codice di comportamento e procedimento disciplinare

	<b>Struttura amministrativa per materia</b>
<b>adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico con quelle del codice di comportamento</b>	Ufficio competente Proposta agli OO.CC.
<p><b>Contenuto raccomandato:</b> due distinti livelli di rilevanza: 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici</p> <p>distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori (con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché agli studenti. Misure relative all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo;</p> <p>ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di <i>maladministration</i> (cfr Ricerca)</p> <p>composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la nomina di commissari in prevalenza esterni all' Ateneo</p> <p>principio elettivo nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale),</p> <p>violazione del codice di comportamento da parte del Rettore: prevedere nei propri statuti che la titolarità del potere disciplinare sia attribuita in tali casi al Decano</p>	

### Enti partecipati ed esternalizzazione di servizi

	<b>Struttura amministrativa per materia</b>
<p><b>Monitoraggio: quanti e quali partecipate rientrano tra le categorie individuate dall'atto di indirizzo:</b></p> <p>a) compiti e funzioni proprie dell'Università, quali servizi resi agli studenti (biblioteca, segreterie, alloggi), o la progettazione ai fini della partecipazione a bandi nazionali o europei;</p> <p>b) erogazione di servizi a favore della medesima Università (si pensi alle manutenzioni, ai servizi informatici, alla promozione esterna dell'Ateneo);</p> <p>c) <i>spin-off</i> o <i>start-up</i>, che consistono nello svolgimento di attività di ricerca o di altre attività tecniche (misurazioni, accertamenti) ovvero nella utilizzazione industriale dei risultati della ricerca.</p>	Settore consorzi e partecipate  Obiettivo C 25.2 Piano strategico 2019/2021
<p><b>Sono previsti controlli in merito alle misure individuate dall'atto di indirizzo al fine di scongiurare eventi corruttivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'Università ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 175/20168;</li> <li>pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette;</li> </ul>	Settore consorzi e partecipate

<ul style="list-style-type: none"> <li>• attenta motivazione nella costituzione di società <i>in house</i> per l'affidamento diretto di attività di fornitura di beni e servizi all'Università;</li> <li>• regolazione dell'utilizzazione di personale dell'Ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'Ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali;</li> <li>• adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'Ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati e sulla loro necessità (in alternativa alla loro possibile riconduzione agli ordinari organi universitari);</li> <li>• preventiva approvazione da parte dell'Ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli Atenei di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi;</li> <li>• obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi nonché dei dati relativi alle assunzioni;</li> <li>• verifiche da parte dell'Università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012.</li> </ul>	
<p><b>C'è un regolamento aggiornato che tenga conto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli <i>spin-off</i>;</li> <li>• stringenti modalità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 33/2013; la pubblicazione sul portale istituzionale dei dati indicati dall'art. 5, comma 2, del D.M.168/20 II;</li> <li>• la figura cui i professori e ricercatori operanti negli <i>spin-off</i> debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali.</li> <li>• la disciplina di ulteriori situazioni di incompatibilità oltre quelle già direttamente individuate dallo stesso decreto (i membri del Consiglio di amministrazione, i membri del Senato, i membri di alcune commissioni di Ateneo, il Rettore, i direttori dei dipartimenti non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società);</li> <li>• Qualora l'incompatibilità non sia espressamente stabilita c'è il dovere di dichiarazione e di astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale.</li> </ul>	<p><b>SARTI-ILO PRORETTORI</b></p>

Si è quindi preso atto delle risultanze contenute nella relazione inoltrata alla Direzione Generale con nota prot. n. 15667 del 13.12.2019 degli interventi richiesti alle Università nella nota di indirizzo MIUR del 14.05.2018, di seguito sinteticamente riportati:

- **Prevenzione alla corruzione:** tenuto conto che il RPCT coincide con la figura del Direttore Generale, è stata monitorata l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale; il RPCT dovrà dotarsi di adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica; è già stata attuata l'esigenza manifestata di autonomia del PTPCT rispetto al Piano Integrato dell'Ateneo, che ne riporta, solo per completezza, una parte al suo interno. In attuazione di specifico obiettivo al RTPC è stato fornito documento contenente la ricognizione di tutte le banche dati presenti in Ateneo con l'indicazione dei soggetti responsabili.
- **Attività di ricerca:** è stata verificata la presenza e/o le criticità presenti rispetto:
  - la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle *facilities* di Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati;
  - L'individuazione di regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e vedere valutati i progetti;
  - la possibilità di reperire risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali;
  - la concentrazione delle risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli *spin off* universitari. Tali informazioni saranno inserite su apposita sezione del sito di Ateneo.

- **Attività didattica:** è stata verificata la presenza e/o le criticità presenti rispetto:
  - il contenuto del Codice Etico relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori (quali, ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni, la corretta tenuta del registro delle attività didattiche);
  - La necessità di responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari.
- **Reclutamento:** è stata predisposta la verifica dei regolamenti previsti nell'Ateneo secondo le richieste previste nella nota ministeriale.
- **Codice Etico, codice di comportamento e procedimento disciplinare:** è stata rilevata la necessità di coordinamento tra il codice etico e il codice di comportamento finalizzato alla predisposizione di un unico documento con verifica specifica dei requisiti individuati nella nota ministeriale. Sarà altresì oggetto di studio la modifica Statutaria richiesta per l'attivazione del Codice di Disciplina ex art.10 L. 240/2010.
- **Enti privati ed esternalizzazione dei servizi:** a seguito delle risultanze dello specifico obiettivo operativo e della Relazione presentata, si è rilevata la necessità di programmare per l'anno 2020 un ulteriore obiettivo diretto alla attuazione di quanto emerso come insufficiente ai fini dell'applicazione della nota ministeriale.
- Particolare attenzione è stata data alla verifica della Terza parte della nota ministeriale, concernente il regime delle attività esterne dei docenti, pur tenendo conto degli intervenuti accordi quadro tra MIUR e ANAC nell'agosto 2019.

L'anno 2020, è stato caratterizzato da eventi – all'esterno e all'interno dell'Ateneo - che hanno inciso in modo determinante:

- a livello esterno la situazione di emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid 19 da un lato ha comportato un rallentamento nella realizzazione di alcuni processi mentre dall'altro ha richiesto l'applicazione di risorse e mezzi per assicurare, con modalità nuove, la realizzazione della *Mission* dell'Ateneo;
- a livello interno ha particolarmente impegnato la riorganizzazione dell'Amministrazione alla quale si è accompagnata la presa d'atto della necessità di una nuova analisi e mappatura dei processi, sia in considerazione delle indicazioni previste nel PNA 2019 che per la attualizzazione della riorganizzazione stessa.

Come specificato dall'Autorità nel PNA 2019, pur in continuità con i precedenti PNA, si è ritenuto necessario sviluppare ed aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, che sono confluite nel documento *Allegato 1 al PNA 2019*. Tale allegato, ed il conseguente metodo, ha sostituito le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 5 del PNA 2013. Tuttavia, trattandosi di un approccio valutativo nuovo e di tipo qualitativo, si è ritenuto necessario procedere con una azione di approfondimento e formazione in merito al contenuto, in modo da poter adottare il nuovo sistema entro il PTPC 2021-2023, per come dallo stesso PNA 2019 permesso.

Tuttavia, sin d'ora si precisa che, per le motivazioni di cui in premessa, all'analisi accurata delle nuove modalità è seguita una parziale mappatura dei processi, indicati sinteticamente nei decreti direttoriali di riorganizzazione.

Per l'anno 2021, tenuto conto dello stato emergenziale nell'anno 2020, e della situazione generale ancora in atto, si ritiene necessario procedere con la verifica della mappatura dei processi individuata nei decreti direttoriali di riorganizzazione dell'attività amministrativa all'interno dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti, integrandola. A tal fine di è individuato un obiettivo trasversale che coinvolge tutte le strutture, centrali e dipartimentali dell'Ateneo e che, una volta individuata la mappatura completa, proceda all'analisi del rischio nella percentuale del 25% delle attività mappate.

Pur non rientrando espressamente nell'ambito dell'obiettivo strategico C27 *Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione*, si ritiene rilevante la realizzazione dell'obiettivo trasversale, di ampia portata, in quanto coinvolge tutte le strutture di Ateneo C27.1 – **“Coordinamento ed implementazione delle procedure atte alla revisione dei processi oggetto di mappatura secondo la nuova metodologia descritta dal P.N.A. 2019”** relativo alla mappatura completa e approfondita dei processi, alla valutazione del rischio e al trattamento del rischio attraverso l'individuazione di misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e programmare tempi e modalità della loro attuazione.

Per una visione complessiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021–2023, si rimanda al link del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” – “Altri contenuti” - “Prevenzione della Corruzione”

<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=corruzione>

## 7.2 Comunicazione e trasparenza

L'Università Mediterranea realizza la presente sezione del Piano integrato sulla base della definizione di trasparenza che emerge dalla normativa di settore:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”. Ai sensi dell’art. 1, comma 1 del d.lgs. 33/2013, modificato dal d. lgs.97/2016, la trasparenza “è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”;
- delibera ANAC n. 241 del 08/03/2017 “*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*”;
- ANAC - Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. n. 91 del 19 aprile 2017);

La trasparenza si realizza con la pubblicazione di una serie di dati e informazioni, tra cui i servizi resi e le modalità di erogazione, concernenti le P.A., così da favorire il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino. La pubblicazione dei dati avviene nella apposita sezione sul sito “Amministrazione trasparente”, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa sopra citata, che prevede uno schema unico per le pubbliche amministrazioni in modo da facilitare il cittadino nella consultazione delle pagine.

La Mediterranea intensifica ogni anno la sua attività di informazione e divulgazione diretta ai portatori di interesse, in particolare agli studenti, assegnisti, aziende, enti locali e cittadinanza diffondendo notizie in merito alle attività didattiche e di ricerca condotte dai dipartimenti e dai centri di ricerca creando una interazione utile anche con il territorio. Questo coinvolgimento è finalizzato a garantire un accesso diffuso da parte dell’intera collettività, in primis agli studenti, a tutte le informazioni relative alle attività universitarie così da innescare anche forme di controllo diffuso indiretto. Nel mese di dicembre nel corso della “Giornata della Trasparenza 2020”, il Rettore e i delegati hanno presentato gli obiettivi del Piano strategico 2021/2023, con particolare riguardo alle attività programmate per il 2021, agli stakeholder del territorio, agli studenti e a tutto il personale dell’Ateneo, un incontro che ha rappresentato un momento di confronto ed ascolto per agevolare e sollecitare il coinvolgimento partecipativo della collettività nell’attività dell’Amministrazione, al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale. Si intende potenziare il coinvolgimento degli studenti anche in altre aree di attività dell’Ateneo mediante forme di collaborazione e borse di studio. Il coinvolgimento degli studenti apporta notoriamente un valore aggiunto nella pianificazione delle attività, soprattutto nella fase di promozione dell’Offerta formativa e nelle attività di orientamento, perché i giovani sono portatori di idee innovative, di innovazioni tecnologiche e sono capaci di individuare i canali più idonei per raggiungere gli studenti e comprenderne al meglio le esigenze.

### 7.2.1 La riorganizzazione della Mediterranea nell’ambito della Trasparenza

Il D. Lgs. 97/2016 dal titolo “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha apportato importanti modifiche al



D. Lgs. 33/2013 con particolare riferimento all'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure di trasparenza della P.A.

Sulla base delle modifiche di cui in premessa, nel corso del 2018 si è proceduto all'adozione di un apposito atto organizzativo interno, adottato con D.D. n. 19 del 19 aprile 2018, volto a regolamentare la procedura di trasmissione, pubblicazione e monitoraggio dei dati da pubblicare sulla piattaforma "Amministrazione Trasparente". In data 24 marzo 2019 è stato dato avvio al nuovo sistema di pubblicazione dei dati sul "Portale Amministrazione Trasparente – PAT" direttamente a cura dei referenti individuati nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione con indicazione delle Unità Organizzative responsabili" Allegato 3 del PTPCT 2019/2021, aggiornato annualmente ove necessario, che riporta in modo analitico tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ed i relativi tempi di aggiornamento. Il citato allegato riporta nella colonna finale le Unità organizzative responsabili della pubblicazione dei dati specificati, compresi eventuali responsabili titolari di incarico, assimilati allo scopo a Referenti per la Trasparenza.

Nel corso del 2020 è stata completata l'attività istruttoria finalizzata all'istituzione dell'Albo on line, a cura di un gruppo di lavoro nell'ambito di uno specifico obiettivo, che ha portato all'adozione dei seguenti documenti:

- **"Regolamento per la pubblicazione dei documenti all'Albo On Line"**, approvato nel CdA del 29/09/2020 e adottato con D.R. n. 357 del 25/11/2020;
- **"Atto organizzativo interno per la regolamentazione del flusso per la pubblicazione dei documenti all'Albo On Line"**, adottato con D.D. n. 125 del 16/12/2020.

L'Albo on line sarà attivato dal 1° marzo 2021.

### *7.2.2 Obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di Trasparenza*

La trasparenza rileva ai fini del ciclo di gestione della performance sia in relazione all'esecuzione degli adempimenti in materia di trasparenza sia con riguardo al sistema di obiettivi strategici e operativi contenuti nel Piano Integrato.

In particolare, la trasparenza viene assicurata secondo le seguenti modalità:

- In via preliminare, nella definizione di indicatori di performance chiari e sintetici, ed in considerazione di altrettanti target di riferimento chiari e definiti;
- In via trasversale, attraverso l'inserimento in ciascuna Area Strategica di azioni volte alla riduzione dei fenomeni corruttivi e al miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa, così come previsto dalla normativa vigente;
- In via finale, mediante la diffusione di atti e dati concernenti la performance organizzativa ed individuale e della rendicontazione dei risultati della Performance all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.

Nell'ambito del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'Ateneo ha organizzato nel 2020 la giornata di formazione in materia di trasparenza. Si intende promuovere nel 2021 ulteriori interventi formativi di tipo "laboratoriale" tesi ad analizzare casi pratici in materia di diritto di accesso, accesso civico etc. Per il 2021 saranno organizzati, inoltre, incontri formativi per i referenti per la trasparenza dei dipartimenti e delle strutture dell'Amministrazione Centrale per condividere modi, tempi e procedure per la gestione tempestiva ed uniforme delle pagine dedicate all'Amministrazione Trasparente alla presenza del RPCT e del Responsabile della protezione dati anche al fine di chiarire i rapporti tra le esigenze legate alla trasparenza e quelle connesse al rispetto della normativa sulla privacy.

Nel quadro degli obiettivi strategici, l'Università, ai fini dell'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, pone come obiettivo prioritario:

• **C28 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza.**

Per l'anno 2021 è stato individuato il seguente obiettivo operativo in coerenza con l'obiettivo strategico:

**C28.1 - Repertorizzazione Decreti Rettorali e Direttoriali anni 2019/2020.** Lo scopo del presente obiettivo è quello di rendere disponibili ed accessibili, all'interno del sistema di gestione documentale Titulus, le serie pregresse dei Decreti Rettorali e Direttoriali relative all'ultimo biennio a tutto il personale con incarichi di responsabilità, in modo da dare massima trasparenza alle decisioni e ai provvedimenti assunti.

### 7.2.3 “Amministrazione Trasparente”

Come accennato in premessa, la sezione “Amministrazione Trasparente” è il principale e più immediato strumento per l'accessibilità alle informazioni della P.A. ed è collocata, come da art. 9 D.Lgs. 33/2013 nella “home page” del sito internet d'Ateneo, nelle cui sottosezioni sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi della normativa vigente.

La gestione della pagina “Amministrazione Trasparente” è attuata attraverso il coordinamento del responsabile della Trasparenza, in collaborazione con il personale della Direzione Generale. Nel 2021 continuerà una intensa attività di monitoraggio sullo stato di pubblicazione dei dati sulla base delle disposizioni del d.lgs. 33/2013. Con specifico riferimento ai dati di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 –atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati –si precisa che il comma 4 esclude espressamente la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti dell'articolo 26 stesso, qualora dagli stessi sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. A norma dell'art. art. 43 c. 3 D. Lgs. 33/2013, “I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al link

<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=corruzione>



## **8. Allegati Tecnici**

8.1 Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

8.2 Piano di Azioni Positive (PAP)

8.3 Schede riepilogative obiettivi operativi 2021



**PIANO**  
**INTEGRATO di**  
**ATENEIO**  
2021-2023